



Il Piano della Performance 2014 – 2016

Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Prato

Approvato con delibera di Giunta n. 7/14 del 28 gennaio 2014



Indice

PRIMA PARTE

La Camera e il modello di valutazione della performance

- Presentazione del Piano e Principi di redazione
- La Camera in sintesi: identità, cifre e mandato istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione della performance della Camera

SECONDA PARTE

La performance organizzativa della Camera

- Le aree strategiche e gli impatti
- I programmi strategici
- Le attività e i servizi
- Lo stato di salute
- La Camera a confronto

TERZA PARTE

Il Ciclo di Gestione della Performance

QUARTA PARTE

Allegati tecnici

- Il Programma Pluriennale 2013-2017
- La Relazione Previsionale e Programmatica 2014
- La programmazione economica – il Budget 2014
- Check-Up e Piano di Miglioramento



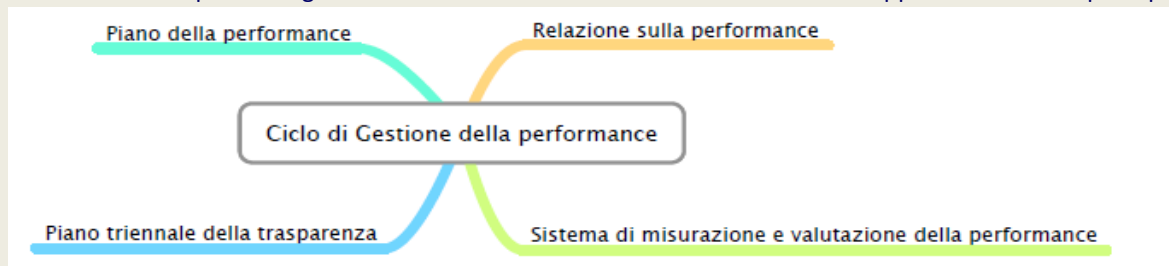
Presentazione del Piano

Il Piano della Performance è il documento di programmazione triennale previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, come strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

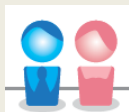
La redazione del Piano Performance risponde a molteplici finalità:

- ▶ migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative del Camera di Commercio;
- ▶ rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione tra la Camera di Commercio ed i suoi interlocutori e all'interno della Camera stessa;
- ▶ individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholder);
- ▶ favorire una effettiva conoscenza da parte di cittadini ed imprese delle attività svolte dalla Camera ed un incremento nel livello della trasparenza.

Il Piano della Performance è parte integrante del Ciclo di Gestione della Performance e ne rappresenta uno dei principali documenti.



Il presente Piano della Performance deriva gli indirizzi della pianificazione strategica dal Programma Pluriennale 2013-2017 ed elabora i contenuti della strategia e della programmazione dell'Ente Camerale per l'anno 2014, mediante la selezione di obiettivi ed il collegamento a questi di indicatori.



Il tema delle pari opportunità è trasversale a tutta l'azione dell'ente, che sin dall'anno 2009 ha avviato un percorso di rendicontazione sociale nell'ottica di genere - prima camera su tutto il territorio nazionale - finalizzato alla ricerca degli strumenti più appropriati e innovativi per favorire l'imprenditoria femminile sul territorio pratese.

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti	<input type="checkbox"/>
Programmi	<input type="checkbox"/>
Attività e servizi	<input type="checkbox"/>
Stato di Salute	<input type="checkbox"/>
Benchmark	<input type="checkbox"/>

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale	<input type="checkbox"/>
RPP	<input type="checkbox"/>
Budget 2014	<input type="checkbox"/>
Check-Up	<input type="checkbox"/>





Presentazione del Piano

La funzione del Piano è quella di garantire la trasparenza e l'intelligibilità dell'operato dell'Ente nei confronti dei propri interlocutori (imprese, associazioni, altre PA, utenti e lavoratori dipendenti) e quindi, in definitiva, la possibilità da parte di questi di valutarne l'attività in termini di efficacia, di efficienza, qualità e coerenza rispetto ai valori. Di seguito le categorie di stakeholder individuati:



le imprese

principali destinatarie dei servizi erogati



i consumatori,

destinatari di particolari tipologie di servizi, quali quelli di regolazione del mercato e di tutela del consumatore



i liberi professionisti,

destinatari di servizi in quanto intermediari rispetto al mondo delle imprese



le associazioni di categoria,

quali rappresentanti del sistema imprenditoriale, anche all'interno degli organi di governo



gli ordini professionali,

con i quali la Camera di Commercio intrattiene politiche di dialogo, in quanto espressione di interessi particolari



la pubblica amministrazione,

con cui la Camera di Commercio collabora per la promozione del sistema economico locale



gli organismi partecipati,

che, in collaborazione con l'Ente, realizzano politiche a favore delle categorie economiche



il sistema camerale, costituito dalle altre Camere di Commercio, dagli organismi di coordinamento (Unione Regionale delle Camere di Commercio ed Unione Nazionale delle Camere di Commercio) e dagli organismi che compongono la rete camerale (Centri per il commercio estero, aziende speciali, ecc.)

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Budget 2014

Check-Up





I principi di redazione del Piano

BILANCIATO *I contenuti devono essere definiti e trattati con ragionevole approfondimento anche sulla base della rilevanza strategica ed economica delle diverse attività previste dalla camera*

CHIARO *Il Piano deve essere di facile lettura poiché diversi sono i destinatari delle informazioni*

COERENTE *I contenuti del Piano devono essere coerenti con il contesto di riferimento (coerenza esterna) e con gli strumenti e le risorse (umane strumentali, finanziarie) disponibili (coerenza interna)*

VERITIERO *I contenuti del Piano devono corrispondere alla realtà prevedibile sulla base degli elementi in possesso all'atto della sua approvazione e per ogni indicatore deve essere indicata la fonte di provenienza dei dati che saranno utilizzati per la sua valutazione*

TRASPARENTE *Il Piano deve essere diffuso tra gli utilizzatori, reso disponibile e di facile accesso anche via web*

INTELLEGIBILE *Il Piano deve essere facilmente comprensibile anche per gli stakeholder esterni*

INTEGRATO *all'aspetto finanziario. Il Piano deve essere raccordato con i documenti contabili di programmazione*

SUPPORTATO *da soggetti qualificati. Il gruppo di lavoro che coordina le fasi del processo di predisposizione del Piano ed elabora il documento deve avere competenze di pianificazione e controllo*

FORMALIZZATO *Il Piano deve essere approvato con atto formale (di cui deve essere data evidenza nel Piano medesimo) al fine di assolvere alla funzione di comunicazione, esterna ed interna propria del documento*

CONFRONTABILE E FLESSIBILE *La struttura del Piano deve permettere il confronto negli anni del documento ed il confronto del Piano stesso con la relazione sulla Performance. Tenendo conto che la struttura del Piano di modifica nel tempo in base alle esperienze maturate, eventuali modifiche di struttura e di contenuto devono essere comunque motivate e tracciabili*

PLURIENNALE ED ANNUALE *l'arco temporale di riferimento del Piano è il triennio, con scomposizione in obiettivi annuali, secondo una logica a scorrimento*

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti	<input type="checkbox"/>
Programmi	<input type="checkbox"/>
Attività e servizi	<input type="checkbox"/>
Stato di Salute	<input type="checkbox"/>
Benchmark	<input type="checkbox"/>

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale	<input type="checkbox"/>
RPP	<input type="checkbox"/>
Budget 2014	<input type="checkbox"/>
Check-Up	<input type="checkbox"/>





La Camera in sintesi - *identità*



Superficie area: **365,26 km²**

Popolazione: **249.775**

Densità: **684,1 ab./km²**

Comuni: **Cantagallo, Carmignano,**

Montemurlo, Poggio a Caiano,

Prato, Vaiano, Vernio.

LA SEDE

Via del Romito, 71

59100 Prato

Tel. 0574/61261

Partita IVA: 01662670973

Cod. Fiscale: 92024980481

Orario di apertura al pubblico

Lunedì-Venerdì ore 8:30/12:30

Lunedì e Giovedì ore 14:30/15:40

Sabato chiuso



LA NUOVA SEDE

Dal 27 maggio 2013 è operativa la nuova sede della Camera di Commercio situata in via del Romito 71.

L'edificio, che nasce dal recupero di un'antica fabbrica tessile, è a disposizione della città per iniziative ed eventi.

L'inaugurazione ufficiale si è svolta il 6 giugno con una festa dal titolo KM ZERO PARTY che ha avuto come protagonisti tutti i diversi aspetti della "filiera corta".

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

Programma
Pluriennale

RPP

Budget 2014

Check-Up





La Camera in sintesi - *identità*

Chi siamo

La Camera di Commercio di Prato (di seguito Camera di Commercio) nasce nel 1992 con il decreto istitutivo della nuova provincia.

La Camera di Commercio è ente di rappresentanza e di autogoverno del sistema delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza, ne cura gli interessi generali, ne promuove lo sviluppo valorizzando - secondo il principio di sussidiarietà - l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali.

L'ente svolge inoltre funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite ad altri soggetti, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

Il logo identificativo dell'ente è rappresentato dalla "Porta Mercatale", simbolo di accesso alla città e al suo cuore produttivo ed economico.

L'operato della Camera di Commercio di Prato si ispira ai valori posti dalla Costituzione e dalla legislazione ordinaria a fondamento dell'azione di ogni Amministrazione Pubblica quali:



Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Budget 2014

Check-Up





La Camera in sintesi - *identità*

Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Prato promuove e tutela lo sviluppo del sistema economico locale sul mercato nazionale ed internazionale, garantendo un dialogo continuo con le imprese e svolgendo i compiti attribuiti dalla legge, ulteriormente ampliati e rafforzati con la riforma introdotta dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23.

Il prospetto che segue definisce il perimetro nell'ambito del quale la Camera può e deve operare, sulla base delle funzioni espressamente assegnate dalla legge. L'organo di vertice della Camera di Commercio di Prato individua poi la propria *mission*: la ragion d'essere e le modalità con cui l'ente camerale opera in termini di politiche e azioni perseguite per il sistema economico locale.

I compiti e le funzioni

Attività Anagrafico-Certificativa	Attività di Promozione ed Informazione Economica	Attività di Regolazione del Mercato
Tenuta del Registro delle Imprese e del REA	Promozione del territorio e delle economie per l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi Fidi	Costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti
Promozione della semplificazione delle procedure per lo svolgimento di attività economiche	Realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione dell'informazione economica	Predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti
	Supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero	Vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci
	Promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e di infrastrutture informatiche e telematiche	Promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti
	Cooperazione con le istituzioni scolastiche ed universitarie in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro ed alle professioni	Raccolta degli usi e delle consuetudini

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up

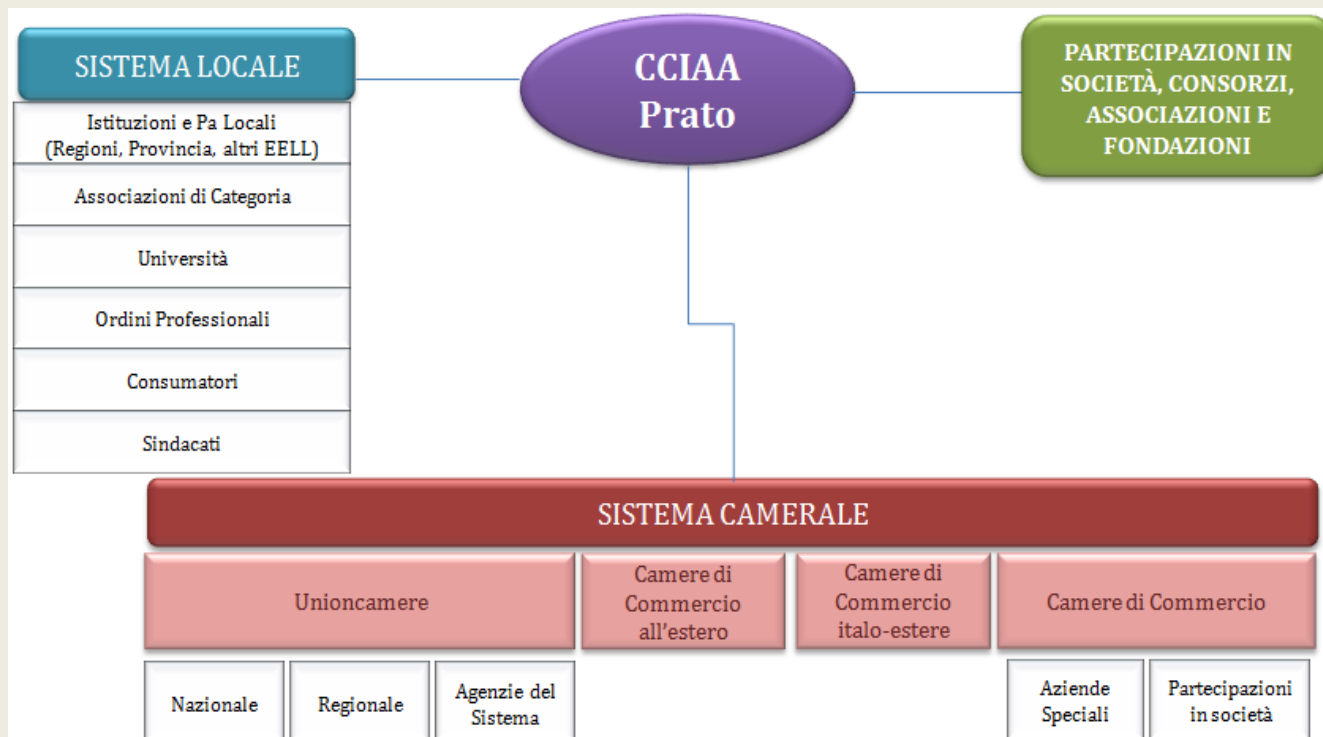




La Camera in sintesi - *identità*

Come operiamo

Al fine di elaborare strategie condivise la Camera di Commercio di Prato opera all'interno di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti interni al sistema camerale, ma anche gli attori pubblici e privati che agiscono sul territorio.



Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

<i>Impatti</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Programmi</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Attività e servizi</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Stato di Salute</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Benchmark</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

<i>Programma Pluriennale</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>RPP</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Budget 2014</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Check-Up</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

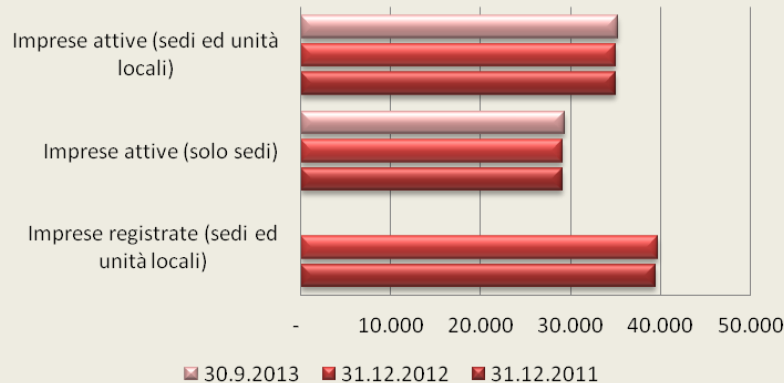




La Camera in sintesi - cifre

	31.12.2011	31.12.2012	30.9.2013
Imprese registrate (sedi ed unità locali)	39.512	39.692	39.982
Imprese attive (solo sedi)	29.169	29.067	29.305
Imprese attive (sedi ed unità locali)	35.007	34.968	35.261

Tessuto imprenditoriale



64 *Le unità di personale di ruolo in servizio al 31.12.2013*

€ 10.639.157 *Previsione proventi correnti esercizio 2014*

€ 7.953.200 *Previsione proventi da diritto annuale esercizio 2014*

€ 2.175.500 *Stanziamiento per interventi economici esercizio 2014*

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma

Pluriennale

RPP

Budget 2014

Check-Up





La Camera in sintesi - cifre

Il Valore Aggiunto della Camera di Commercio di Prato

Indice di efficienza e nel contempo indicatore quantitativo dell'impatto sociale dell'attività svolta, il Valore Aggiunto è il maggior valore, rispetto alle risorse inizialmente disponibili, creato dalla Camera di Commercio con l'attivazione del proprio processo produttivo. I dati sul Valore Aggiunto si riferiscono al 2012, il 2013 verrà elaborato dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA	
Sistema economico produttivo	5.431.034,21
<i>Servizi anagrafico-certificativi</i>	<i>1.487.469,54</i>
<i>Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore</i>	<i>495.565,32</i>
<i>Servizi di promozione e sviluppo dell'economia</i>	<i>3.447.999,35</i>
Camera di Commercio	649.794,53
Sistema camerale	797.799,44
Pubblica Amministrazione	435.646,04
Valore Aggiunto Globale Lordo	7.314.274,22

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

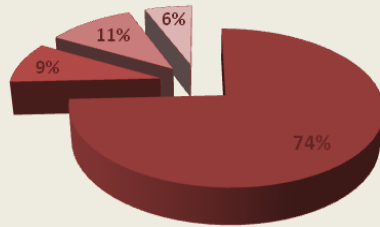
- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





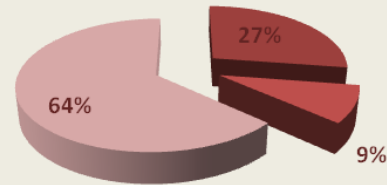
La Camera in sintesi - cifre

Distribuzione del Valore Aggiunto



- Sistema economico produttivo
- Camera di Commercio
- Sistema camerale
- Pubblica Amministrazione

Distribuzione del Valore Aggiunto al Sistema Economico Produttivo



- Servizi anagrafico-certificativi
- Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
- Servizi di promozione e sviluppo dell'economia

Valore Aggiunto distribuito per impresa attiva



Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Budget 2014

Check-Up





La Camera in sintesi – *il mandato istituzionale*

Di seguito si riporta il mandato istituzionale che costituisce la conseguenza del Programma Pluriennale 2013-2017, approvato dal Consiglio Camerale in data 4 marzo 2013.

Nell'ambito della propria autonomia politica il Consiglio Camerale ha quindi fissato gli obiettivi di mandato che la Camera di Commercio di Prato intende realizzare. Tali obiettivi sono stati poi declinati in programmi di attività per l'anno 2014 nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 91/2013 del 24 ottobre 2013, come da tabella.

Programma pluriennale 2013 - 2017		Linee strategiche per il 2014
PRATO MODA LAB	→	Fashion Valley Progetto Prato
DESTINAZIONE PRATO	→	Marketing territoriale La nuova sede: uno spazio aperto per la città
PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI	→	Crescita della cultura imprenditoriale Promozione dell'imprenditoria Rapporto - imprese -credito Processi di integrazione delle comunità straniere Aggregazione di imprese
PRATO DIVERSIFICA	→	Distretto Innovativo Green Economy Infrastrutture
PRATO VERSO IL MONDO	→	Supportare l'internazionalizzazione delle imprese
PRATO NELL'AREA METROPOLITANA	→	Crescere nell'area metropolitana Prato nel sistema camerale nazionale Analisi e conoscenza del sistema economico locale Piano di Comunicazione Miglioramento dell'efficienza e dell'organizzazione camerale

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

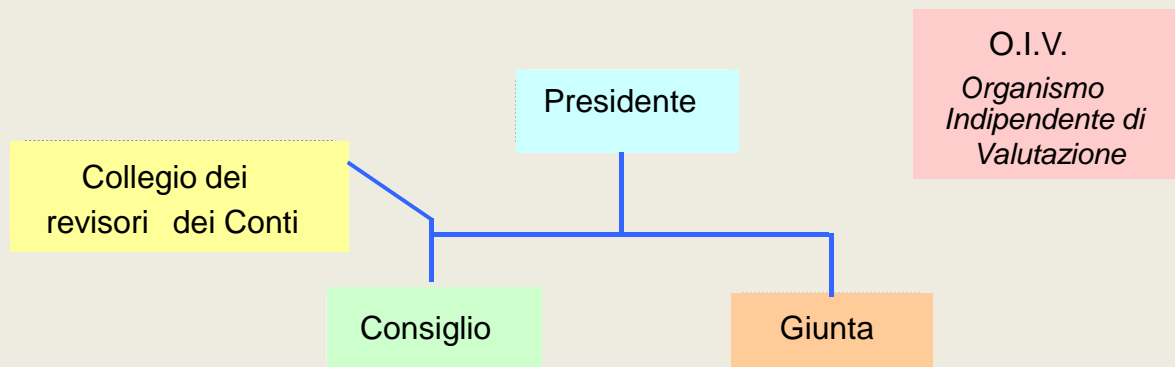
- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





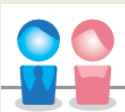
L'assetto istituzionale ed organizzativo

Sono organi della Camera di Commercio di Prato:



Il Consiglio è l'organo rappresentativo delle forze produttive del territorio; determina gli indirizzi dell'azione dell'ente e ne verifica l'attuazione. Resta in carica 5 anni. Il Consiglio attualmente in carica si è insediato in data 7 novembre 2012.

A tutela delle pari opportunità, dal 2011, lo Statuto camerale prevede che "le organizzazioni imprenditoriali o loro raggruppamenti, cui spetta designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo dei rappresentanti di genere diverso da quello degli altri"



Componenti Consiglio	Settore di appartenenza	Componenti Consiglio	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	Artigianato	Lorenzo Guazzini	Industria
Maurizio Fantini	Agricoltura	Carlo Longo	Industria
Barbara Catani	Artigianato	Dalila Mazzi	Industria
Cinzia Grassi	Artigianato	Angelo Colombo	Organizzazioni sindacali
Anselmo Potenza	Artigianato	Patrizio Raffaello Puggelli	Professionisti
Maricla Aiazzi	Commercio	Ina Calandra	Servizi alle imprese
Stefano Becherucci	Commercio	Marcello Gozzi	Servizi alle imprese
Alessandro Giacomelli	Commercio	Monica Mariotti	Servizi alle imprese
Giuseppe Paolo Noci	Consumatori	Moreno Vignolini	Servizi alle imprese
Paolo Maroso	Cooperazione	Lorenzo Meoni	Trasporti e spedizioni
Pietro Pelù	Credito e assicurazioni	Canio Molinari	Turismo
Beatrice Castagnoli	Industria		

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Budget 2014

Check-Up





L'assetto istituzionale ed organizzativo

La Giunta è l'organo politico esecutivo della Camera di Commercio. E' eletta in seno al Consiglio e la durata del mandato dei due organi coincide. La Giunta della Camera di Commercio di Prato è composta da sette membri.

Componenti Giunta	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	<i>Artigianato</i>
Maurizio Fantini	<i>Agricoltura</i>
Cinzia Grassi	<i>Artigianato</i>
Alessandro Giacomelli	<i>Commercio</i>
Marcello Gozzi	<i>Industria</i>
Lorenzo Guazzini	<i>Industria</i>
Canio Molinari	<i>Turismo</i>


Il Presidente è l'organo rappresentativo della Camera di Commercio. Dal 7 novembre 2012 Presidente della Camera di Commercio di Prato è Luca Giusti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile ed è composto da tre membri designati dal Presidente della Regione, dal Ministero dello Sviluppo Economico e da quello dell'Economia e delle Finanze. Rimane in carica quattro anni.


Componenti Collegio dei Revisori	Ente Designante
Pietro Nicola Principato (Presidente)	<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>
Carla De Leoni	<i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>
Silvano Nieri	<i>Regione Toscana</i>

Componenti OIV
Alessandro Ciampalini
Enrico Fazzini
Alberto Toccafondi






L'Organismo Indipendente di Valutazione è stato introdotto dalla D. Lgs. 150/2009. A tale organismo vengono affidate dalle legge importanti funzioni in tema di performance e trasparenza.

Presentazione del Piano e principi di redazione 

La Camera in sintesi
*Identità - Cifre
Mandato Istituzionale* 

Analisi del contesto 

Gli ambiti di valutazione 

La performance della Camera
Impatti 
Programmi 
Attività e servizi 
Stato di Salute 
Benchmark 

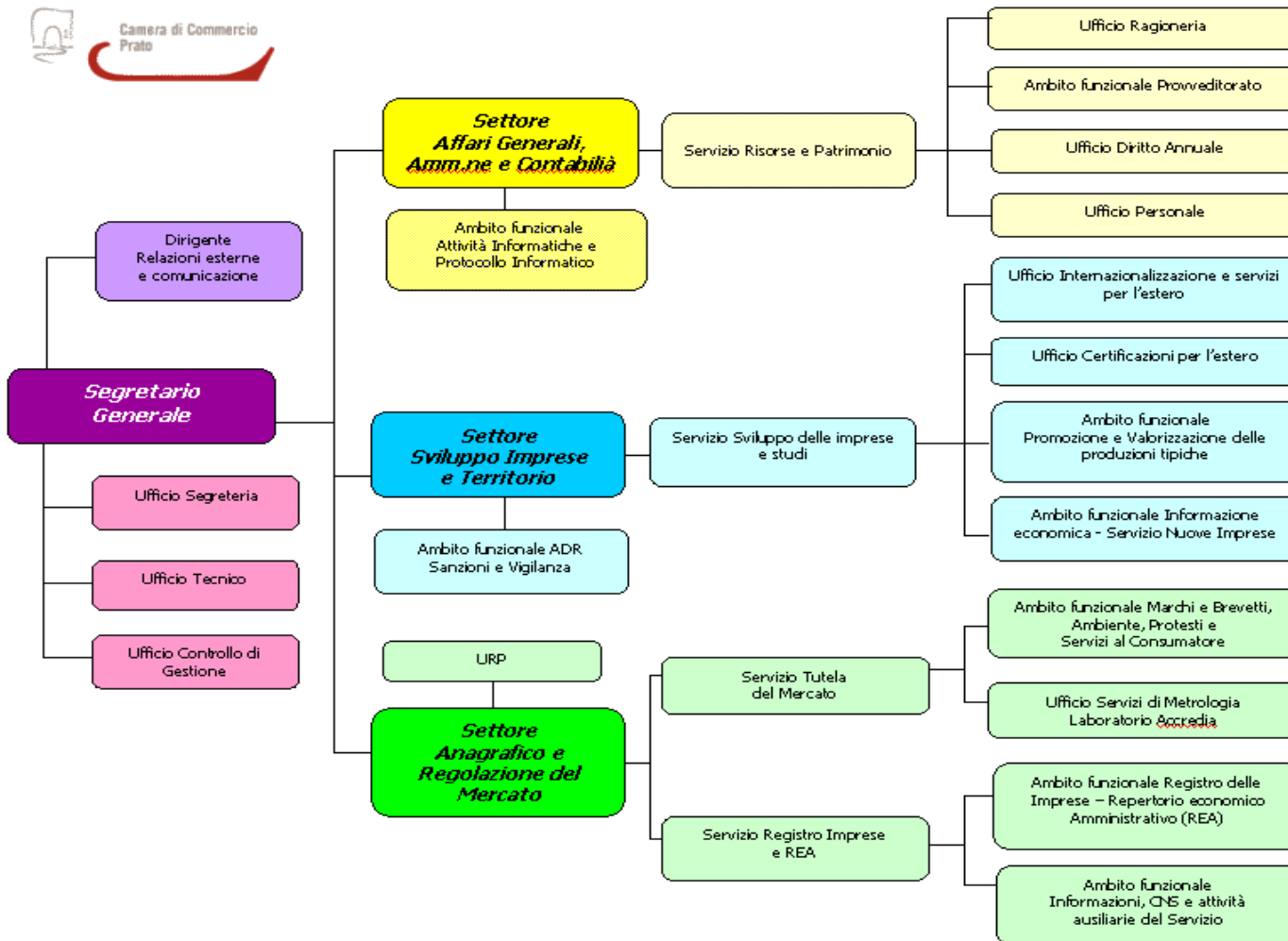
Il Ciclo di Gestione della Performance 

Allegati tecnici 
Programma Pluriennale 
RPP 
Budget 2014 
Check-Up 





L'assetto istituzionale ed organizzativo



Presentazione del Piano e principi di redazione



La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale



Analisi del contesto



Gli ambiti di valutazione



La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark



Il Ciclo di Gestione della Performance



Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Budget 2014

Check-Up



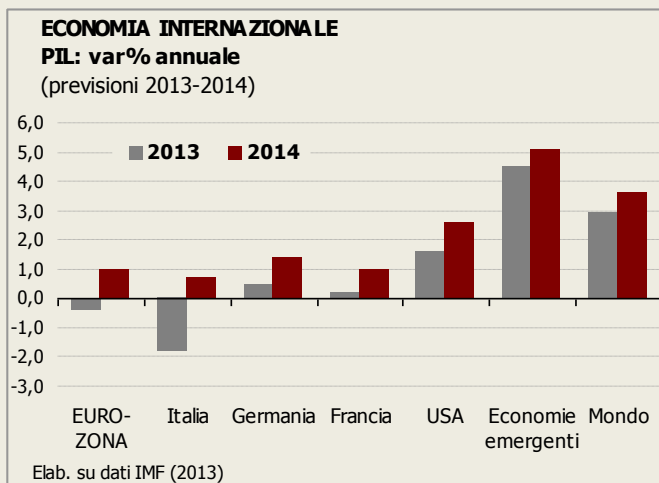


Analisi di contesto – *lo scenario economico della provincia*

SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO


Il quadro macroeconomico a fine 2013


Nel corso del 2013 la congiuntura economica internazionale risulta in graduale miglioramento rispetto allo scorso anno. Tuttavia, lo scenario economico complessivo è caratterizzato da una situazione di equilibrio al ribasso, con i livelli di crescita del PIL mondiale che non andranno oltre il +2,9% (previsioni FMI; ottobre 2013). I modesti segnali di ripresa sono sostenuti soprattutto dalle politiche monetarie espansive messe in atto dalle banche centrali, dal momento che l'economia internazionale è ancora caratterizzata da un elevato grado d'incertezza. I rischi sottostanti la tenuta e l'irrobustimento della ripresa sono ancora numerosi e legati tra loro:



esiste la problematica relativa alla normalizzazione delle politiche monetarie (in particolare la cd. Forward guidance della FED), l'escalation di tensione in Medio Oriente (crisi siriana) e, sul piano più strettamente economico, segnali ancora non univoci sull'andamento del ciclo della produzione industriale e la frenata degli scambi internazionali. In effetti, secondo le previsioni del FMI, alle migliori prospettive dell'economia statunitense (+1,6%; var% del PIL nel 2013) e di quella giapponese (+2%), si accompagna un rallentamento della crescita nei Paesi Emergenti (+4,5%) e la crisi dell'eurozona (-0,4%),






economia che si caratterizza per un persistente vuoto di domanda interna e tensioni crescenti all'interno del mercato del lavoro ("isteresi" della disoccupazione). Tuttavia, negli ultimi mesi, gli indicatori coincidenti del ciclo economico mostrano un allentamento delle tensioni all'interno dell'eurozona. Anche l'economia italiana sta evidenziando segnali di miglioramento congiunturale (con particolare riferimento alla "stabilizzazione" dei livelli di produzione industriale e al recupero del clima di fiducia presso le imprese). Ciò è comunque insufficiente a invertire l'outlook negativo per il 2013 (-1,8%;

Presentazione del Piano e principi di redazione 

La Camera in sintesi
 Identità - Cifre
 Mandato Istituzionale 

Analisi del contesto 

Gli ambiti di valutazione 

La performance della Camera
 Impatti 
 Programmi 
 Attività e servizi 
 Stato di Salute 
 Benchmark 

Il Ciclo di Gestione della Performance 

Allegati tecnici
 Programma Pluriennale 
 RPP 
 Budget 2014 
 Check-Up 

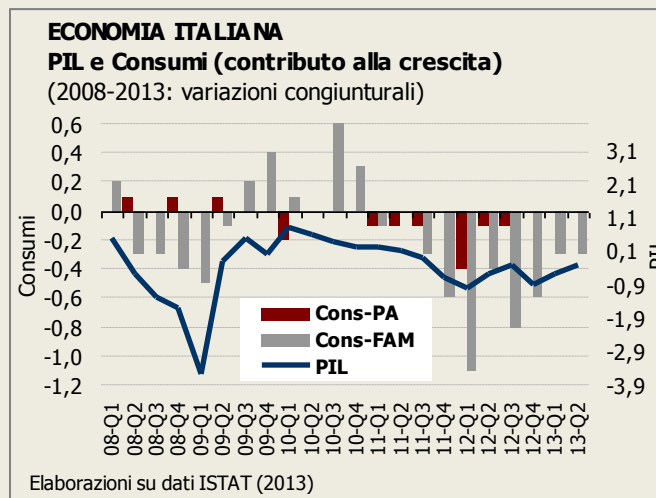




Analisi di contesto – *lo scenario economico della provincia*

previsioni FMI) e infatti la ripresa - seppur modesta - è rimandata al 2014. D’altro canto, come in altri paesi della periferia europea, in Italia la crisi ha compromesso i delicati equilibri del mercato del lavoro (tasso di disoccupazione sui livelli massimi dal 1977: 12,2%; agosto 2013) e prodotto una netta revisione al ribasso della spesa da parte delle famiglie. In effetti, gli ultimi dati diffusi dall’Istat mostrano il materializzarsi dell’ottavo trimestre consecutivo di flessione congiunturale del PIL (-0,3%; giugno 2013), evidenziando, ancora una volta, tutte le difficoltà a riattivare il ciclo della domanda interna. Se i consumi delle famiglie sono in flessione costante da circa due anni, risultano al palo anche la spesa per investimenti e il ciclo delle scorte, componenti che risentono, tra l’altro, delle difficili condizioni di accesso al credito e dei crescenti vincoli di liquidità cui sono sottoposte famiglie e imprese. L’unica componente positiva è rappresentata dal net-export, in crescita del +0,4% nel secondo trimestre dell’anno. Se il punto di minimo ciclico sembra comunque essere alle spalle (maggio-giugno), allora è possibile anche azzardare la tesi di una fase recessiva in esaurimento e di un lento inizio di ripresa

Ma su questo punto occorre estrema cautela: il miglioramento dei livelli di confidence, infatti, è accompagnato da numerosi rischi di natura esogena cui si sommano le problematiche interne all’economia italiana, dove spiccano la sofferenza dei bilanci familiari (compressi da cinque anni di calo costante dei redditi disponibili) e l’incertezza sulla stabilità politica del governo, che potrebbe creare nuove tensioni sull’andamento dei tassi d’interesse.



Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
 Identità - Cifre
 Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
 RPP
 Budget 2014
 Check-Up





Analisi di contesto – *lo scenario economico della provincia*

La situazione congiunturale a Prato

Anche a Prato, dopo il cd. double-dip del 2012, l'attuale fase congiunturale sembrerebbe essere orientata verso il superamento del punto di minimo ciclico. In effetti, dopo l'ennesimo importante calo dei primi mesi del 2013, i livelli medi di produzione industriale risultano in lieve miglioramento e, nel secondo trimestre dell'anno, il calo della produzione manifatturiera provinciale si è arrestato al -2,2% (variazione tendenziale rispetto al 2012). Sempre guardando al ciclo, il "recupero" sembra relativamente più consistente nella meccanica e, in parte, nel settore tessile che, però, continua a caratterizzarsi per una tendenza di fondo pesantemente negativa da molti trimestri consecutivi.

La spinta maggiore a questo primo abbozzo di recupero dei livelli produttivi dell'industria pratese proviene probabilmente dal versante della domanda estera: la componente ciclica del commercio estero provinciale è in effetti tornata in territorio positivo per la prima volta dal 2011 (+0,8%). Gli ultimi dati disponibili per il 2013 (giugno), evidenziano un buon andamento delle esportazioni verso i mercati extra-europei (+2,9%; la variazione tendenziale relativa al secondo trimestre 2013), mentre le vendite nel Vecchio Continente, seppur in miglioramento, continuano a stentare (-3,1%). Considerata la persistente debolezza della domanda interna, anche a Prato (come nel resto del Paese), le concrete possibilità

di un progressivo consolidamento dei (timidi) segnali di recupero registrati tra aprile e giugno appaiono quindi fortemente legate alla capacità delle imprese d'intercettare la domanda proveniente dai mercati esteri. Occorre tuttavia osservare che, in questo incerto e fragile passaggio congiunturale, sulle prospettive di un duraturo ed efficace sostegno derivante appunto dalla domanda estera gravano tutto un insieme di fattori tra cui spiccano le già citate difficoltà dell'euro-zona (principale mercato di sbocco per i manufatti locali) e la tendenza al prematuro rafforzamento del tasso di cambio dell'euro

PROVINCIA DI PRATO: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera

Variazioni tendenziali annue - 2012/13

	2012	2013	
	anno	I° trim.	II° trim.
Produzione	-8,7	-8,8	-2,2
Fatturato	-8,6	-9,2	-2,1
Ordini	-8,2	-7,0	-0,8
Export manifatt.	-3,2	-14,6	-0,3
Addetti(*)	-0,5	-0,4	0,2
Utilizzo impianti(**)	74,5	76,0	79,9

(*) variazione % su trimestre precedente

(**) in percentuale sulla capacità produttiva massima

Elab.ni su dati UTC- Confindustria Toscana

Osserv.rio congiunturale sull'industria manifatturiera

ISTAT - CoeWeb

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Budget 2014
Check-Up



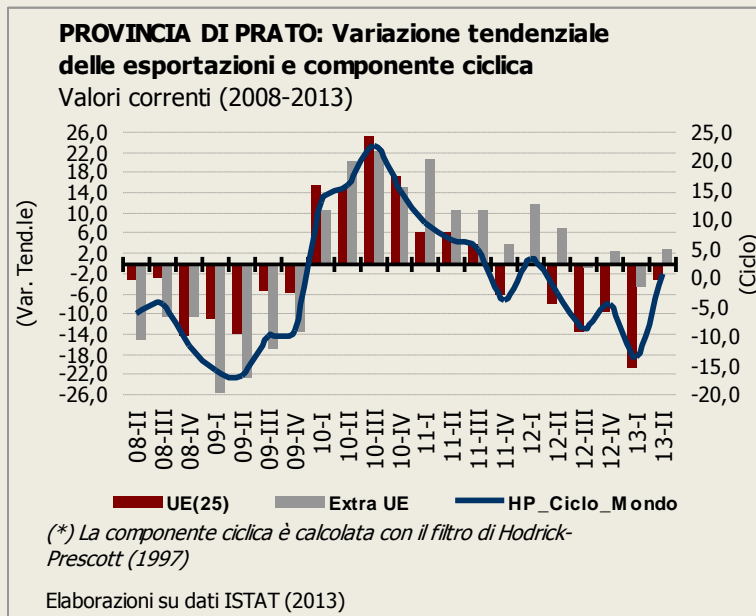


Analisi di contesto – *lo scenario economico della provincia*

Inoltre, al di là delle dinamiche evolutive del ciclo “a breve”, è ormai (se non certo) comunque assai probabile che, dopo quasi sei anni di crisi, il costante sommarsi di cali produttivi abbia determinato un abbassamento pressoché “strutturale” delle traiettorie di sviluppo dell’industria locale. Il gap accumulato dall’inizio della crisi è di oltre -30 punti percentuali e il trend medio di crescita della produzione è ormai collocato stabilmente attorno al -5%. In effetti, il potenziale produttivo della

provincia si è notevolmente assottigliato (-37% circa; dati 2013-giugno) e con esso lo stock di ricchezza. Ciò, evidentemente, pone non solo urgenti problemi di policy (dalla *governance* dei processi di diversificazione produttiva alle necessarie azioni di salvaguardia, difesa e rilancio del sistema industriale dell’area), ma anche numerosi interrogativi sulle effettive chance che un tessuto imprenditoriale così duramente provato possa efficacemente agganciare il treno di una eventuale ripresa. Segnali di un probabile superamento del punto di minimo ciclico provengono anche dall’evoluzione congiunturale in atto presso il settore commercio. Anche nel caso del commercio, infatti, il 2012 ha rappresentato una sorta di “discontinuità negativa” con una dinamica delle vendite al dettaglio che ha toccato un nuovo punto di minimo ciclico nel terzo trimestre (-8,1%; variazione tendenziale, cioè il valore più basso dal 2005) e un consuntivo di fine anno pesantemente negativo (-6,3%).

I dati più recenti relativi all’andamento delle vendite negli esercizi commerciali della provincia (periodo aprile-giugno 2013), seppur ancora negativi (-4,8%), risultano però in miglioramento, ed evidenziano un recupero più marcato rispetto ai dati nazionali (-7,6%), che hanno toccato il punto di minimo a marzo 2013. In ogni caso, solo i prossimi mesi potranno confermare se il profilo assunto dall’evoluzione recente della congiuntura abbia rappresentato o meno il turning point tanto atteso dagli operatori, ma è un fatto che, a giugno 2013, la componente ciclica delle vendite di settore è tornata in territorio positivo dopo oltre un anno (+1,2%).



Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Budget 2014

Check-Up





Analisi di contesto – *lo scenario economico della provincia*

PROVINCIA DI PRATO: Andamento delle vendite nel commercio al dettaglio - Variazioni tendenziali annue - 2012/13

	2012					2013	
	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	anno	I° trim.	II° trim.
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	3,1	1,1	3,7	6,8	3,7	-1,6	-1,9
Dettaglio prodotti alimentari	-2,3	-7,5	-6,3	-3,6	-4,9	-4,9	-7,5
Dettaglio prodotti non alimentari	-5,4	-9,0	-10,4	-7,9	-8,2	-7,1	-4,4
- <i>Abbigliamento ed accessori</i>	-2,0	-11,6	-13,7	-6,9	-8,5	-13,6	-5,0
- <i>Prodotti per la casa ed elettrodomestici</i>	-5,5	-6,1	-6,9	-11,3	-7,4	-6,7	-7,1
- <i>Altri prodotti non alimentari</i>	-6,9	-8,5	-9,7	-7,6	-8,2	-4,4	-3,6
Piccola Distribuzione	-4,9	-9,8	-8,9	-7,9	-7,9	-6,8	-5,1
Media Distribuzione	-4,1	-5,1	-11,3	-4,5	-6,2	-7,1	-5,4
Grande Distribuzione	-1,3	-3,7	-4,0	-0,1	-2,3	-3,6	-3,5
TOTALE	-3,9	-7,6	-8,1	-5,5	-6,3	-6,0	-4,8

Elaborazioni su dati Unioncamere - Indagine congiunturale sul commercio al dettaglio (2013)

Esattamente come nel caso dell'industria, tuttavia, è opportuno guardare oltre gli elementi che emergono dall'analisi del ciclo, e prendere atto di tutte le situazioni di malessere e difficoltà diffuse tra gli operatori del comparto. La dinamica delle vendite degli esercizi pratesi rimane infatti assolutamente insoddisfacente con contrazioni che vanno dal -3,6% per il settore degli "altri prodotti non alimentari" (farmaceutici, profumeria, commercio ambulante, negozi non specializzati, etc.) al -7,1% del settore "prodotti per la casa ed elettrodomestici". Discorso a parte merita il comparto food per il quale il giro di affari nella prima parte dell'anno (-7,5% il dato riferito al II° trimestre) mostra una dinamica anche peggiore rispetto al già depresso 2012. Le difficoltà del comparto alimentare sembrerebbero, inoltre, riflesse nei dati relativi alle vendite nella GDO che sebbene nel complesso migliori rispetto a quelli riferiti alle altre tipologie di esercizi, presentano il peggior consuntivo semestrale a partire dal 2005 (-3,5%).

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Budget 2014

Check-Up





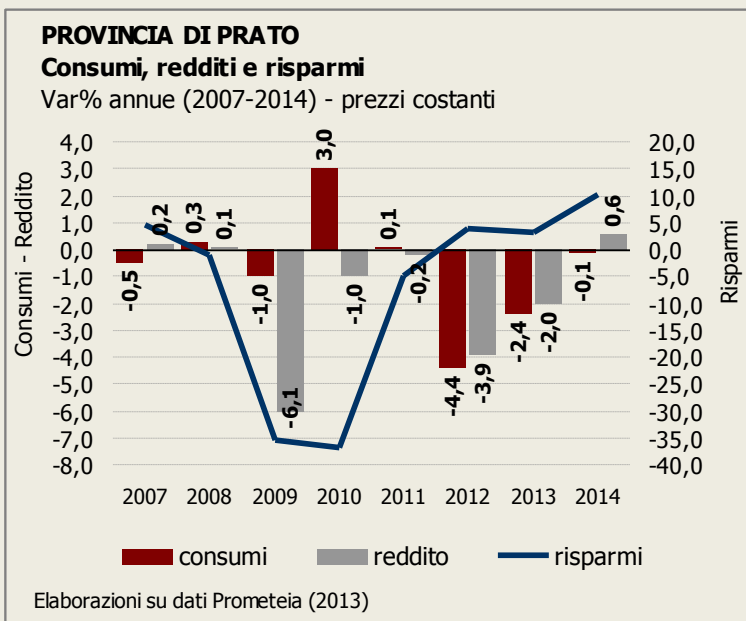
Analisi di contesto – *lo scenario economico della provincia*

I consumi e il mercato del lavoro

Come più volte accennato sopra, sulle prospettive di un imminente recupero dei livelli di attività dei comparti produttivi e commerciali, tanto a livello nazionale quanto a livello locale, gravano in modo assai pesante le condizioni tutt'altro che favorevoli delle diverse componenti della domanda interna. Preoccupano in particolare i consumi che, anche a Prato, cominciano ormai a risentire delle difficoltà che le famiglie incontrano nel far quadrare i bilanci.

In effetti, tra il 2007 e il 2012, i redditi reali disponibili delle famiglie pratesi si sono ridotti di oltre il 10% e, secondo le

ultime stime diffuse da Prometeia (luglio 2013), la flessione è attesa attorno al -2% nel corso del 2013. Il calo dei salari e dei redditi determinato dall'onda lunga della crisi si è quindi inevitabilmente trasferito sui livelli medi di spesa: i consumi finali delle famiglie pratesi, infatti, dopo la caduta di oltre il -4% del 2012, sono stimati in ulteriore contrazione nel corso dell'anno (-2,4%). Stando a questi dati sembrerebbe quindi esser venuto meno il cd. "effetto-ricchezza" (riduzione del tasso di risparmio) che, con ogni probabilità, aveva sostenuto la dinamica dei consumi nella prima fase della crisi. Infatti, in particolare tra il 2009 e il 2010, è assai probabile che le famiglie abbiano percepito la crisi come "transitoria" e, pertanto, modificato solo parzialmente la domanda di beni



Domanda che invece è stata pesantemente corretta al ribasso nel corso del 2012, quando la maggiore consapevolezza della situazione ha comportato un netto peggioramento delle prospettive nel medio termine. L'eccezionale persistenza e pervasività della recessione ha con ogni probabilità determinato una correzione al ribasso del tenore di vita delle famiglie, che vedono crescere il loro grado d'insicurezza e incertezza nel futuro.

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Budget 2014
Check-Up





Analisi di contesto – lo scenario economico della provincia

Nel biennio 2012-2013, sia a Prato che nel resto del Paese, alla continua flessione dei redditi si accompagna un parziale recupero del tasso di risparmio a scapito proprio dei consumi penalizzati da tutto un insieme di elementi sfavorevoli: caduta della produzione, politica fiscale restrittiva, contrazione dei redditi e calo dell'occupazione. E' soprattutto la fragilità del mercato del lavoro (in particolare la crescita della disoccupazione) che, in questa fase, contribuisce in modo sostanziale a determinare una maggiore propensione a risparmiare a fini precauzionali da parte dei lavoratori. Giusto per citare qualche dato di contesto, a Prato, alla disoccupazione in sensibile crescita (+25,7%, la variazione tendenziale del flusso di nuove iscrizioni allo stato di disoccupazione; 2013-I trimestre), si sommano l'utilizzo ancora marcato della CIG (soprattutto "straordinaria") e la persistente debolezza della domanda di lavoro (10.494 avviamenti al lavoro nel 1° trimestre 2013, -9,3% rispetto al 1° trim. 2012).

Lo sviluppo del tessuto imprenditoriale

I dati relativi all'andamento della demografia imprenditoriale evidenziano, a fine giugno 2013, una buona tenuta della base produttiva della provincia. A livello aggregato la variazione della consistenza delle imprese attive è risultata pari al +0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un dato di modesta entità, ma comunque positivo e migliore di quanto riscontrato a livello regionale (Toscana: -1,2%) e nazionale (Italia: -1,0%). Anche il tasso complessivo di crescita delle imprese iscritte è risultato positivo (+1,0%) grazie a un saldo differenziale tra i flussi di iscrizione e di cessazione intervenuti durante i primi sei mesi dell'anno pari a +347 imprese

PROVINCIA DI PRATO										
Imprese attive iscritte alla C.C.I.A.A. di Prato per settore e forma giuridica (giugno 2013)										
(Valori assoluti e variazioni % rispetto al II Trimestre 2012)										
	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		TOTALE	
	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	26	4,0	80	0,0	449	-0,2	6	0,0	561	0,0
Manifatturiero	1.792	0,8	1.206	-5,2	5.248	1,8	32	3,2	8.278	0,5
Industrie tessili	879	-0,1	531	-5,3	881	0,0	0	-100,0	2.291	-1,4
Confezioni	360	-2,7	170	-11,5	3.480	2,5	1	0,0	4.011	1,4
Costruzioni	683	-2,3	569	-2,6	3.078	-4,5	164	-4,1	4.494	-3,9
Commercio	1.138	1,4	1.313	-2,6	4.484	3,4	59	96,7	6.994	2,3
Grossisti e intermediari	732	0,5	504	-3,6	2.310	4,9	46	187,5	3.592	3,5
Dettaglio	269	2,3	604	-1,5	1.915	1,5	12	0,0	2.800	0,9
Alloggio e ristorazione	202	1,5	487	2,1	375	2,7	39	5,4	1.103	2,3
Servizi	2.425	-0,2	2.193	-0,7	2.707	1,2	399	10,8	7.724	0,7
Trasporti	122	3,4	71	-2,7	352	-4,9	72	-1,4	617	-2,7
Attività informatiche	185	5,1	160	-7,5	151	4,9	3	0,0	499	0,6
Credito e assicurazioni	81	-1,2	58	-4,9	428	3,6	2	0,0	569	2,0
Attività immobiliari	1.345	-2,3	1.166	1,3	262	-1,5	68	61,9	2.841	0,2
Altre attività di servizi	58	1,8	310	-4,3	670	1,2	16	0,0	1.054	-0,5
Imprese non classificate	11	-31,3	5	0,0	11	-56,0	6	200,0	33	-31,3
TOTALE	6.277	0,1	5.853	-2,0	16.352	0,7	705	10,7	29.187	0,3

Fonte: Elaborazioni C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE 2013

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Budget 2014
Check-Up





Analisi di contesto – lo scenario economico della provincia

Il settore manifatturiero appare caratterizzato da una sostanziale stabilità quasi interamente imputabile alla tenuta delle confezioni (totale imprese: +1,4%, imprese artigiane: +3,1%), mentre prosegue, anche se a ritmi inferiori rispetto al più recente passato, la contrazione delle industrie tessili (-1,4%) dovuta soprattutto alla cessazione delle imprese artigiane (-2,3%). Condizioni congiunturali alquanto sfavorevoli continuano a penalizzare pesantemente il comparto delle costruzioni (4.494 imprese attive, -3,9% rispetto a giugno 2012) e si riflettono anche nella stagnazione dei tassi di sviluppo delle attività immobiliari (+0,2%) in atto ormai da quasi un biennio.

Segnali più incoraggianti provengono dal comparto del commercio (+2,3% la variazione totale delle imprese attive). Ai ritmi di crescita sostenuti riscontrati per le attività di grossisti e intermediari (+3,5%) si affianca infatti anche una sostanziale tenuta del commercio al dettaglio (+0,9%). In complesso la rete distributiva della provincia (considerando quindi anche gli esercizi commerciali che non sono sede legale di impresa) è cresciuta di un punto e mezzo percentuale rispetto al giugno 2012, grazie soprattutto alla vivacità del comparto alimentare (in particolare per quanto), all'incremento delle strutture ricettive e

pubblici esercizi (in particolare i bar) e allo sviluppo, in atto da qualche tempo, delle forme di dettaglio ambulante. Più stagnante, invece, la dinamica di crescita dei negozi specializzati in articoli diversi dall'alimentare per i quali i dati riferiti alla consistenza degli esercizi attivi a giugno 2013 evidenziano un'ulteriore limatura al ribasso rispetto alla prima metà del 2012 (-0,3%).

Tiene, infine, la consistenza delle imprese attive nel comparto dei servizi (+0,7%) all'interno del quale, a fronte di un'ulteriore contrazione del settore dei trasporti (-2,7%) e una sostanziale stabilità delle attività legate ai servizi alla persona e alla riparazione di beni per uso personale e per la casa (-0,5%), si registra una ripresa dei tassi di crescita delle attività informatiche e, soprattutto, di quelle legate al credito e alle assicurazioni (+2,0%).

PROVINCIA DI PRATO

Imprese giovanili (Attive e Incidenza % su totale provincia - giu. 2013)

	Imprese giovanili ^(*)			
	Totale attive	Incidenza % su totale imprese	Iscrizioni	Incidenza % su totale iscrizioni
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	37	6,6	0	0,0
Manifatturiero	1.221	14,7	84	30,8
Industrie tessili	177	7,7	13	31,0
Confezioni	883	22,0	65	31,1
Costruzioni	713	15,9	44	47,3
Commercio	995	14,2	49	26,2
Grossisti e intermediari	489	13,6	35	25,9
Dettaglio	454	16,2	12	27,3
Alloggio e ristorazione	200	18,1	7	63,6
Servizi	701	9,1	36	28,3
Trasporti	58	9,4	2	33,3
Attività informatiche	52	10,4	4	50,0
Credito e assicurazioni	88	15,5	10	66,7
Attività immobiliari	114	4,0	2	6,5
Altre attività di servizi	148	14,0	5	21,7
Imprese non classificate	5	15,2	59	28,9
TOTALE	3.872	13,3	279	31,1

(*) Imprese giovanili: Consistenza delle imprese in cui la partecipazione di persone "under 35" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

FONTE: Elaborazione C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Budget 2014
Check-Up





Analisi di contesto – *lo scenario economico della provincia*

Sotto il profilo della struttura organizzativa i dati di metà anno confermano una sostanziale stabilità delle società di capitale (+0,1%) e delle ditte individuali (+0,7%) mentre si continua a registrare la flessione delle società di persone (-2,0%). Prosegue invece, e a ritmo decisamente sostenuto, l'incremento delle aziende giuridicamente classificate sotto la voce "altre forme" (cooperative, consorzi, ecc. +10,7%).

L'analisi di genere condotta sul tessuto imprenditoriale della provincia a metà 2013 ha evidenziato una dinamica in complesso soddisfacente nei tassi di sviluppo delle imprese giovanili e femminili che costituiscono, rispettivamente, il 13,3% e il 26,6% del totale delle aziende attive. Significativa, e in crescita, appare l'incidenza delle imprese promosse da giovani "under 35" nel settore delle confezioni (22,0%), delle costruzioni (15,9%), delle attività turistiche e ricettive (18,1%), del credito e assicurazioni (15,5%) e del commercio al dettaglio (16,2%).

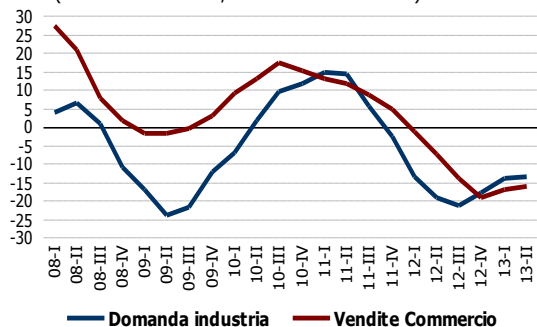
Per quanto riguarda invece le imprese a conduzione femminile l'analisi ha evidenziato un'alta incidenza nel settore dei servizi - essenzialmente legati alla cura della persona, (50,2%) - del manifatturiero (32,3%), delle attività turistiche e ricettive (32,6) e del commercio (28,4%).

Prospettive a breve termine

Anche se la congiuntura economica provinciale resta ancora piuttosto debole e caratterizzata da un profilo di stabilizzazione al ribasso, il profilo ciclico dell'economia pratese sembrerebbe (lentamente) risollevarsi dal punto di minimo toccato nella seconda parte dello scorso anno. In effetti, nel corso del 2013, si registra un graduale miglioramento del *sentiment* degli operatori per quanto riguarda le prospettive di mercato a breve termine.

PROVINCIA DI PRATO: Aspettative degli operatori sulla domanda (industria) e sulle vendite (commercio) per il trimestre successivo

Saldi (aumenti-diminuzioni, media mobile 4 termini)



Elaborazioni su dati Unioncamere e UTC (2013)

Ciò trova riscontro nel complessivo (ma parziale) recupero degli ordini e delle aspettative tanto sulle vendite del commercio al dettaglio quanto sulla domanda dei prodotti industriali, in particolare quella proveniente dai mercati esteri.

Tuttavia, in generale, nelle condizioni in cui si trova oggi l'economia italiana, è difficile attendersi un rapido e incisivo recupero nel breve termine non potendo contare né su una robusta espansione di tipo export-led (appena +0,2% la variazione stimata nell'anno in corso) né tanto meno sulla dinamica della domanda interna, che è letteralmente crollata durante gli ultimi anni (persistente calo di consumi e investimenti) ed è stimata al -2,6% nel 2013. Così, anche a Prato, sulla base delle informazioni congiunturali disponibili, le previsioni per la chiusura dell'anno non sono particolarmente brillanti. Infatti, nei principali settori economici, le stime relative alla produzione (industria manifatturiera) e alle vendite (commercio al dettaglio) sembrerebbero quantificare solo lievi limature al rialzo su dati tendenziali ancora sostanzialmente negativi.

Presentazione del Piano e principi di redazione



La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale



Analisi del contesto



Gli ambiti di valutazione



La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark



Il Ciclo di Gestione della Performance



Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Budget 2014
Check-Up





Analisi di contesto – *il quadro normativo di riferimento*

Oltre al contesto congiunturale, nel processo decisionale dell'ente influisce in modo determinante anche il quadro normativo di riferimento, sia per quanto riguarda le funzioni e le competenze attribuite alle Camere di Commercio – sempre in continuo aumento - sia anche in relazione alle norme più generali di razionalizzazione della spesa pubblica e di riduzione del costo della burocrazia a carico delle imprese e dei cittadini.

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e sue successive modifiche e integrazioni;
- Legge 29 dicembre 1993 n. 580 Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;
- D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sue successive modifiche e integrazioni;
- Attuazione della Direttiva Servizi per la parte riguardante la liberalizzazione dei servizi e soppressi dei Ruoli degli Agenti e dei Rappresentanti, degli Agenti di Affari in Mediazione, degli Spedizionieri e dei Mediatori Marittimi;
- Attuazione Legge Regionale di riforma della disciplina dell'Artigianato;
- Codice degli Appalti – Regolamento attuativo e Legge Regionale;
- D. L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in Legge dalla L. 30 luglio 2010 n. 122 e sue successive modifiche e integrazioni;
- Implementazione funzioni per l'attuazione D.M. 12.04.2011 (entrato in vigore il 1.1.2012), con il quale è stata definita la codifica SIOPE per le Camere di Commercio, al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici delle P.A.;
- D. Lgs. 15 del 16.2.2011 (in vigore da marzo 2011) in materia di vigilanza e controllo sull'etichettatura energetica (attività inserita nel nuovo programma di vigilanza di cui al Protocollo di Intesa tra MISE/UIC sulla vigilanza e controllo in favore dei consumatori, stipulato nel mese di ottobre 2012);
- D.L. 1 del 24/01/2012 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo e la competitività" contenente liberalizzazioni di alcune attività economiche e riduzione degli oneri amministrativi per le imprese, la previsione della società responsabilità limitata semplificata (per i giovani under 35);
- D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;

Presentazione del Piano
e principi di redazione



La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale



Analisi del contesto



Gli ambiti di
valutazione



La performance della
Camera
Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark



Il Ciclo di Gestione della
Performance



Allegati tecnici

Programma
Pluriennale

RPP

Budget 2014

Check-Up





Analisi di contesto – *il quadro normativo di riferimento*

- D.L. 25 gennaio 2012 n. 2 "Disposizioni in materia di commercializzazione di sacchi per asporto merci nel rispetto dell'ambiente", in particolare l'art. 2 che attribuisce alla Camera di Commercio il compito di ricevere il rapporto ai sensi dell'art. 17 della legge 689/91 per violazioni della stessa normativa (inizialmente in vigore dal 20 ottobre 2012, poi prorogato con DL 179/2012 alla decorrenza del sessantesimo giorno dall'emanazione di un decreto non regolamentare, ad oggi non ancora emanato);
- D. L. 7 maggio 2012 n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- D.L. 83 del 22 giugno 2012 "Misure urgenti per la crescita del Paese" che prevede per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di pubblicare sul sito i dati relativi all'erogazione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici (Amministrazione aperta), la revisione della legge fallimentare per favorire la continuità aziendale, l'individuazione delle Camere di Commercio quali organi competenti in materia di sanzioni sul Made in Italy, la previsione delle società a responsabilità limitata a capitale ridotto, ulteriori novità in materia di contratto di rete e relativa iscrizione nel Registro delle Imprese;
- Legge 28 giugno 2012 n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita, per riflessi sul personale della pubblica amministrazione;
- D. Lgs 104 del 28 giugno 2012 (in vigore da luglio 2012) anche questo relativo al consumo di energia mediante etichettatura e informazioni uniformi relativa ai prodotti (attività inserita nel nuovo programma di vigilanza di cui al Protocollo di Intesa tra MISE/UIC sulla vigilanza e controllo in favore dei consumatori, stipulato nel mese di ottobre 2012);
- D.L. 95 del 6 luglio 2012 (cosiddetta Spending review) che introduce ulteriori vincoli per le pubbliche amministrazioni e le loro società partecipate;
- D. Lgs. 147 del 6 agosto 2012, recante Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno;
- D.L. 179 del 18 ottobre 2012 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che ha previsto una serie di misure che impattano sulle imprese quali ad esempio l'obbligo di dotarsi di una casella di posta elettronica certificata anche per le imprese individuali, modifiche alla legge sul sovraindebitamento, la disciplina delle start-up innovative che devono essere iscritte in un'apposita sezione del Registro delle Imprese, le ulteriori misure per la digitalizzazione della pubblica amministrazione, fra i quali l'utilizzo di strumenti elettronici di pagamento, le misure per le società cooperative e di mutuo soccorso che vengono iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle Imprese, l'obbligo per il curatore fallimentare di iscriverne nel Registro delle Imprese il proprio indirizzo PEC;

Presentazione del Piano e principi di redazione



La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale



Analisi del contesto



Gli ambiti di
valutazione



La performance della
Camera
Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark



Il Ciclo di Gestione della
Performance



Allegati tecnici

Programma
Pluriennale

RPP

Budget 2014

Check-Up





Analisi di contesto – *il quadro normativo di riferimento*

- Decreto 26 ottobre 2012, n. 230 Regolamento relativo ai requisiti di professionalità ed ai criteri per l'espletamento della selezione per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti che possono essere nominati segretari generali di camere di commercio nonché agli obblighi di formazione per i segretari generali in attuazione dell'articolo 20 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;
- Legge 190 del 6 novembre 2012 anticorruzione che prevede per tutte le pubbliche amministrazioni l'adozione di un Piano della prevenzione della corruzione, ulteriori oneri di pubblicazione di dati e documenti ai fini della trasparenza amministrativa, la formazione del personale sui temi oggetto della legge, l'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione cui fanno capo una serie di obblighi di monitoraggio e controllo;
- D. Lgs. 9 novembre 2012 n. 192 recante modifiche al D. Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231 per l'integrale recepimento della direttiva 2011 /7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento per transazioni commerciali a norma dell'art. 10 co. 1 L. 180/2011;
- Legge 24 dicembre 2012 n. 228 c.d. Legge di Stabilità 2013 che detta ulteriori norme per il contenimento della spesa pubblica e la gestione del personale delle pubbliche amministrazioni;
- D. Lgs. 14 marzo 2013 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
- D. L. 8 aprile 2013 n. 35 Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 6 giugno 2013 n. 64;
- D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'[articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190](#);
- Decreto 29 aprile 2013 Attuazione dell'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, concernente l'adeguamento dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche diverse dallo Stato allo scopo di garantire la puntuale applicazione dei criteri di contabilità nazionale, relativi alle modalità di registrazione degli investimenti fissi lordi.
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 Regolamento recante **codice di comportamento** dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Presentazione del Piano
e principi di redazione



La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale



Analisi del contesto



Gli ambiti di
valutazione



La performance della
Camera
Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark



Il Ciclo di Gestione della
Performance



Allegati tecnici

Programma
Pluriennale

RPP

Budget 2014

Check-Up





Analisi di contesto – *il quadro normativo di riferimento*

- D.L. 21 giugno 2013 n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 9 agosto 2013 n. 69;
- D.L. 28 giugno 2013 n. 76 Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 9 agosto 2013 n. 99.
- D.L. 31 agosto 2013 n. 101 Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, convertito in Legge 30 ottobre 2013 n. 125;
- D.L. 31 agosto 2013 n. 102 Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici, convertito in Legge 28 ottobre 2013 n. 124;
- D.L. 23 dicembre 2013 n. 145 Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015.
- Legge 27 dicembre 2013 n. 147 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);
- Legge su città metropolitane;
- D.M. 13 marzo 2013 n. 42 Regolamento recante le modalità di redazione dell'elenco-anagrafe delle opere pubbliche incompiute, di cui all'articolo 44-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- D.P.C.M. 8 novembre 2013 Modalità per la pubblicazione dello scadenario contenente l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi introdotti, ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 12, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- Delibere CIVIT in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- D.P.R. 4 settembre 2013 n. 122 Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell'articolo 16, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.
- Attuazione contratti collettivi di lavoro del personale e della dirigenza nonché normative in materia di diritto del lavoro applicabili al pubblico impiego che entreranno in vigore o che produrranno i loro effetti nel 2014;

Presentazione del Piano
e principi di redazione



La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale



Analisi del contesto



Gli ambiti di
valutazione



La performance della
Camera

Impatti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Programmi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività e servizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stato di Salute	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Benchmark	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Il Ciclo di Gestione della
Performance



Allegati tecnici

Programma Pluriennale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RPP	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Budget 2014	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Check-Up	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>





Analisi di contesto – le infrastrutture e le risorse tecnologiche

La formazione, l'innovazione organizzativa e tecnologica e l'utilizzo degli strumenti informatici rappresentano oggi le leve per aumentare il livello di produttività, razionalizzare le attività degli uffici e ottimizzare le prestazioni delle risorse umane per realizzare lo sviluppo dei servizi anche attraverso una moderna e competitiva gestione del personale.

Il sistema informatico della Camera di Commercio di Prato si appoggia ad una rete locale direttamente interconnessa alla sede di Padova di InfoCamere S.c.p.A (Società consortile delle Camere di Commercio) che garantisce il collegamento in rete con l'intero sistema camerale, ovvero tutte le Camere italiane e loro associazioni, per un bacino di oltre 10.000 utenti.

All'interno dell'Ente tutto il personale è dotato di una postazione abilitata all'accesso alla Intranet locale (della Camera) e alla Intranet del sistema camerale (ove sono presenti le principali applicazioni web del sistema).

La Camera di Commercio è dotata di Posta Elettronica Certificata. protocollo@po.legalmail.camcom.it
Per garantire sempre maggiore trasparenza alla propria attività ed offrire servizi informativi all'utenza più tempestivi, completi e facilmente accessibili la Camera di Commercio di Prato è da diversi anni impegnata in un'importante azione di aggiornamento e qualificazione del proprio sito istituzionale (<http://www.po.camcom.it>) che è stato reso coerente con le prescrizioni del D.Lgs. 150/2009. Di recente il sito camerale è stato oggetto di un'ulteriore rivisitazione per renderlo coerente con i principi dell'open government.



La **Bussola della Trasparenza** consente alle pubbliche amministrazioni e ai cittadini di utilizzare strumenti per l'analisi ed il monitoraggio dei siti web. Il principale obiettivo è di accompagnare le amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni on-line e dei servizi digitali.

Questa iniziativa è in linea con i principi dell'**OPEN GOVERNMENT** ed in particolare mira a rafforzare la trasparenza, la partecipazione e l'accountability. Dall'ultimo monitoraggio eseguito sul site camerale risultano soddisfatti 65 indicatori su 65.

Vedi sito <http://www.magellanopa.it/bussola/page.aspx?s=verifica-aministrazione&q=s=nKJi%7cABlaID2z4HIFmdo1g%3d%3d>

Presso la nuova sede camerale è a disposizione gratuita degli utenti una rete WiFi.

Per quanto riguarda, infine, le infrastrutture tecnologiche a supporto del Ciclo della Performance, la Camera di Prato, a partire dal 2012, utilizza la piattaforma predisposta da Infocamere per il monitoraggio e l'analisi delle performance oltre ad avvalersi ormai da anni di appositi software a supporto del controllo di gestione e della contabilità per Centri di Costo.

Presentazione del Piano e principi di redazione



La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale



Analisi del contesto



Gli ambiti di valutazione



La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark



Il Ciclo di Gestione della Performance



Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Budget 2014

Check-Up





Il Piano della Performance della Camera di Prato: *l'evoluzione*

Il percorso seguito per la redazione del presente Piano ha visto la partecipazione di tutti i soggetti che agiscono all'interno della Camera di Commercio di Prato, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità assegnate a ciascuno di essi (vedi sezione successiva).

Nell'ottica della continuità con il precedente documento, il Piano Performance 2014-2016 fornisce una rappresentazione della performance dell'ente articolata per aree strategiche, collegate ad impatti, descritta nelle slide successive.

Per ogni area strategica, la Camera di Commercio di Prato identifica i programmi strategici e le attività e i servizi che intende assicurare. Per ciascun programma e attività/servizio l'Ente definisce l'obiettivo che intende raggiungere, i correlati indicatori e i valori target.

Il Piano della Performance declina i propri contenuti nelle schede di misurazione, nell'ambito delle quali trovano coerenza ed allineamento i diversi livelli di decisione (*strategico, operativo, finanziario*). Le schede di misurazione forniscono informazioni che alimentano in modo coordinato i contenuti degli altri documenti di pianificazione strategica, programmazione, misurazione e valutazione della performance, gestione del personale, rendicontazione e trasparenza.

Il documento segue una logica a cannocchiale e in corrispondenza di ciascuna delle cinque aree strategiche identificate raggruppa informazioni, obiettivi e indicatori relativi ai rispettivi impatti, programmi, attività, servizi.

Nella presente edizione del Piano della Performance sono state apportate sostanziali modifiche all'Albero della Performance per renderlo maggiormente coerente con la programmazione pluriennale e con quella annuale adottata dal nuovo Consiglio Camerale.

Presentazione del Piano
e principi di redazione



La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale



Analisi del contesto



Gli ambiti di
valutazione



La performance della
Camera

<i>Impatti</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Programmi</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Attività e servizi</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Stato di Salute</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Benchmark</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Il Ciclo di Gestione della
Performance



Allegati tecnici

<i>Programma Pluriennale</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>RPP</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Budget 2014</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Check-Up</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>





Gli ambiti di valutazione

All'interno del Piano Performance 2014-2016, la Camera di Commercio di Prato definisce i propri obiettivi e individua gli indicatori che consentono, al termine di ogni anno, di misurare e valutare il livello di performance raggiunto.

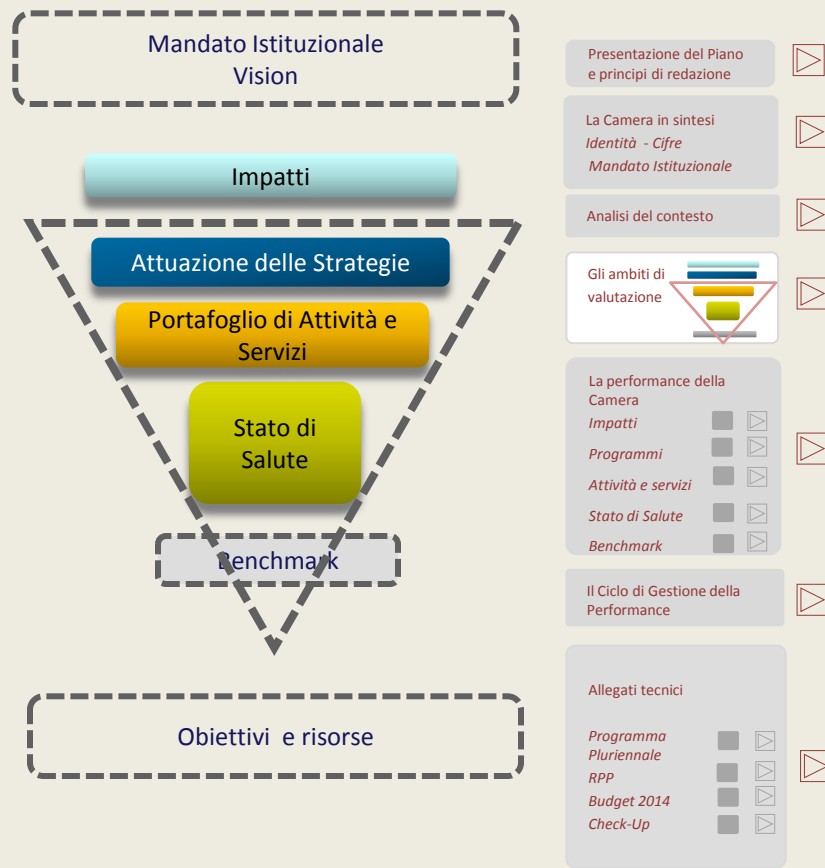
Obiettivi e indicatori sono organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione completa della performance programmata (*ex ante*) ed effettivamente raggiunta (*ex post*).

L'attività di una Camera di Commercio è infatti un'attività complessa ed eterogenea, e solo la misurazione congiunta di più dimensioni può consentirne una valutazione corretta.

L'Ente, alla luce di quanto definito nel proprio mandato istituzionale (*mission*) e di ciò che gli organi di vertice politico amministrativo ritengono che esso debba diventare al termine del triennio di riferimento (*vision*), propone nelle schede che compongono il Piano della Performance:

1. gli **impatti** che con la propria azione intende produrre nell'ambiente e di risposta ai bisogni (Impatti-Outcome);
2. i **programmi strategici** definiti in base alle priorità degli organi di indirizzo (attuazione delle strategie);
3. le **attività** ed i **servizi** chiave che contraddistinguono la propria azione rispetto agli utenti e ai portatori di interesse (Portafoglio di Attività e servizi);
4. gli obiettivi di rafforzamento strutturale atteso e le condizioni necessarie per assicurare la continuità di produzione di risultati nel tempo (**stato di salute**);
5. i soggetti e gli ambiti rispetto ai quali svolgere una comparazione delle proprie performance (**benchmarking**).

Il Piano della Performance è quindi strutturato in schede che misurano ciascuno degli elementi sopra richiamati, identificando in termini quantitativi gli obiettivi che la Camera si propone di raggiungere. La colonna finale di ciascuna scheda, denominata **Performance**, è finalizzata ad inserire, a consuntivo, **un emoticon che evidenzia in modo sintetico se il livello di performance raggiunto è stato positivo (>80%), parzialmente positivo (>60% e < 80%) o negativo (<60%).**





Gli ambiti di valutazione

La Camera di Commercio di Prato ha realizzato per ogni ambito di misurazione e valutazione varie schede che ne riassumono le principali caratteristiche e definiscono gli indicatori sulla base dei quali avvengono la misurazione e valutazione dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo. Le schede cambiano a seconda dell'ambito cui si riferiscono. I valori contenuti nelle schede identificano lo scenario che la Camera di Commercio ipotizza che si realizzi nel corso del triennio 2014-2016. Occorre comunque sottolineare che i **valori relativi al 2013, riportati nelle schede, sono ancora provvisori e potranno subire variazioni al momento della predisposizione della Relazione sulla Performance.**

Impatti

La scheda impatto identifica una serie di indicatori utili a quantificare l'impatto di alcune azioni della Camera sul sistema delle imprese del territorio. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2013 e lo scenario atteso per il triennio 2014-2016.

Programmi Strategici

Le schede obiettivo del programma strategico nelle quali si riporta una breve descrizione dello stesso, le fasi lungo le quali il programma si articola oltre ad una selezione di indicatori che servono a monitorarne lo stato di attuazione. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2013 e i target attesi per il triennio 2014-2016.

Attività e Servizi

Le schede obiettivo delle attività e dei servizi della Camera forniscono una breve descrizione di ciò che la Camera intende fare nel 2014. Alla descrizione segue una serie di indicatori raggruppati in quattro dimensioni: quantità, qualità, efficienza ed efficacia. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2013 e il target 2014.

Stati di salute

Le schede obiettivo degli stati di salute descrivono brevemente lo stato di salute e forniscono una serie di indicatori attraverso i quali vengono misurate le diverse dimensioni in cui si articola ogni stato di salute. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2013 e il target 2014.

Benchmark

La scheda di benchmarking consente una valutazione della performance organizzativa della Camera in confronto con i risultati prodotti da altre realtà assimilabili. Il posizionamento relativo dell'Ente può fornire utili indicazioni sia per la definizione ex ante degli obiettivi da perseguire che per la valutazione ex post della performance realizzata.

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Programmi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività e servizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stato di Salute	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Benchmark	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il Ciclo di Gestione della
Performance

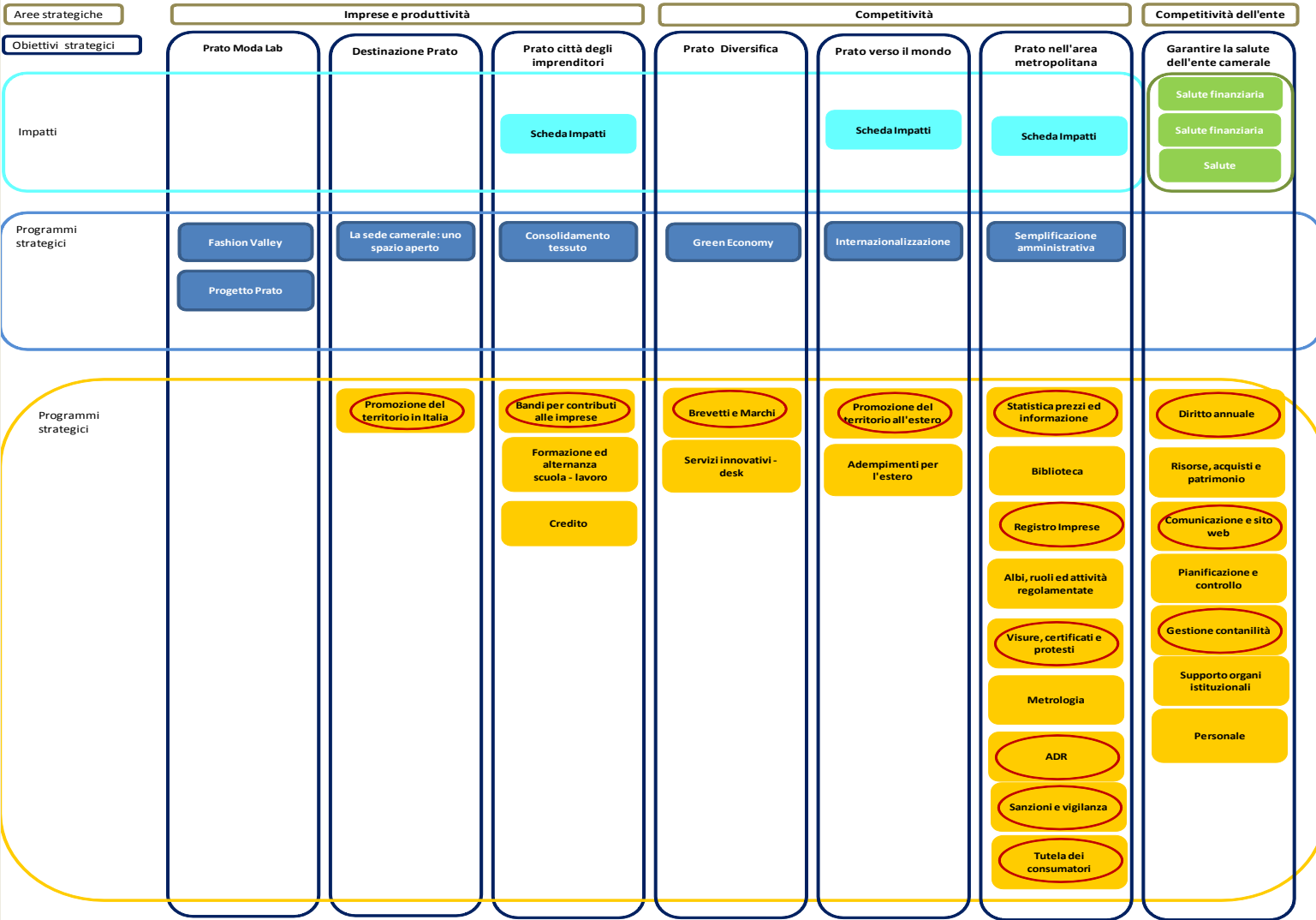
Allegati tecnici

Programma Pluriennale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RPP	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Budget 2014	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Check-Up	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>





Il Piano della Performance della Camera di Commercio di Prato



- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up



Gli obiettivi strategici e gli impatti

Le aree strategiche di seguito individuate sono quelle individuate programma pluriennale per il mandato 2013 – 2017, adottato dal Consiglio con delibera n. 2/13 del 4.3.2013, sono state

Prato Moda Lab Un patrimonio di conoscenza tessile di grande valore, con una filiera altamente specializzata che rappresenta ancora oggi il cuore produttivo del territorio. Intorno a questo settore è cresciuto in questi anni anche il mondo delle confezioni, rendendo il territorio pratese molto appetibile per quei brand o marchi emergenti che hanno necessità di produrre quantità medie di prodotto, con una particolare attenzione alla qualità e tutto “made in Italy”. Allo stesso tempo la Camera di Commercio di Prato presterà attenzione non solo al tessile per la moda, ma anche alla produzione di tessuti tecnici, stimolando la diversificazione ma anche cercando di creare opportunità per le imprese che già si stanno affacciando in questo settore. **Stanziamiento 2014: € 435.000**

Destinazione Prato Promuovere il territorio in senso ampio, con le sue potenzialità, le sue produzioni, ma anche come spazio interessante sia come mèta turistica che come luogo di insediamento produttivo. Una strategia di marketing territoriale a tutto tondo, che abbracci tutti questi aspetti per costruire una nuova immagine del territorio, cercando di promuovere le sue specificità come potenzialità. Negli ultimi anni Prato è stata considerata dai media solo in chiave negativa, come distretto in crisi oppure come terra di massiccia immigrazione. Questi stereotipi rischiano di far passare in secondo piano le reali potenzialità del territorio, che, nonostante la crisi generalizzata, è ancora caratterizzato da un forte dinamismo. Occorre pertanto valutare, in stretta sinergia con il territorio e le associazioni di rappresentanza, l’opportunità offerta da Expo 2015 per la promozione di Prato. **Stanziamiento 2014: € 475.000**

Prato città degli imprenditori Un luogo favorevole per fare impresa, che fornisce le opportunità e i servizi adeguati a coloro che desiderano avviare un’attività o far crescere quella già esistente. Un impegno importante, per un territorio che negli anni si è sempre distinto a livello nazionale per l’alto tasso di imprenditorialità. Favorire la nascita di nuove imprese, stimolare l’imprenditoria giovanile e femminile, ma anche aiutare gli imprenditori che già operano ad accrescere le proprie competenze per affrontare nuovi mercati e nuove sfide, tenuto conto della complessità sempre maggiore del mercato, sostenendo iniziative per lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti delle micro e piccole imprese. In questa direzione va anche la volontà di instaurare un nuovo dialogo con il sistema del credito che opera a livello locale. **Stanziamiento 2014: € 290.000.**

Presentazione del Piano e principi di redazione



La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale






Analisi del contesto



Gli ambiti di valutazione



La performance della Camera
Impatti 
Programmi 
Attività e servizi 
Stato di Salute 
Benchmark 



Il Ciclo di Gestione della Performance



Allegati tecnici

Programma Pluriennale 
RPP 
Budget 2014 
Check-Up 





Le aree strategiche e gli impatti

Prato diversifica Dare spazio a nuovi settori, aprirsi a nuove opportunità, con uno sguardo particolare ai servizi innovativi, che potrebbero rappresentare un importante volano di crescita per il territorio all'interno dell'area metropolitana. In quest'ottica dovrà anche essere portato l'impegno per favorire la diffusione dell'ICT nelle pmi, quale fattore di competitività. Prato non è solo un luogo di produzione, ma anche un luogo stimolante per la creatività e le nuove iniziative, anche grazie ai numerosi spazi che si stanno liberando e che sono in attesa di essere ripensati per nuovi utilizzi. Una particolare attenzione verrà rivolta alle iniziative collegate alla green economy, in un'ottica di crescita per nuove iniziative o di riconversione di quelle già in corso. Su questi temi il territorio sta già lavorando e sono molte le imprese che stanno prestando un'attenzione sempre maggiore verso queste tematiche; una tendenza che deve essere incoraggiata perché può prospettare nuove opportunità di sviluppo. **Stanziamiento 2014: € 115.000**

Prato verso il mondo Conoscere nuovi mercati, entrare in contatto con nuova potenziale clientela, aprirsi al mondo con una strategia di internazionalizzazione rivolta alla crescita delle imprese e delle loro potenzialità. Il "saper fare" artigianale di molte imprese del territorio occupate in settori diversi, le capacità produttive di aziende più strutturate che sono pronte per competere su nuovi mercati, sono due fattori che devono essere valorizzati, aiutando queste realtà a trovare il proprio spazio in mercati interessati al made in Italy e che hanno la possibilità di valorizzarlo adeguatamente. **Stanziamiento 2014: € 575.000**

Prato nell'area metropolitana Aprirsi al confronto a livello di area metropolitana, per cogliere le opportunità che possono emergere da un rapporto più sinergico con le realtà di Firenze e Pistoia. Cercando però di valorizzare in un contesto di area vasta le potenzialità e le specificità del nostro territorio, alla ricerca di sinergie che permettano all'intera area di trarre vantaggio da una collaborazione più stretta su temi trasversali. A questa area vengono ricondotte anche tutte le attività di regolazione del mercato intese in senso ampio, comprensive quindi anche della Tenuta del Registro delle Imprese la cui tenuta efficiente costituisce un fattore di tutela del buon andamento del mercato. **Stanziamiento 2014: € 75.000**

Salute dell'ante camerale Particolare attenzione viene infine riservata alla salute dell'ente camerale, intesa sia come salute organizzativa, sia come salute delle relazioni che come salute finanziaria.

Presentazione del Piano
e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

Programma
Pluriennale
RPP
Budget 2014
Check-Up





Le aree strategiche e gli impatti

Per alcune aree strategica l'Ente Camerale ha identificato una selezione di impatti che sono descritti nelle successive schede di misurazione. La Relazione sulla performance consentirà, a consuntivo, di valutare se gli impatti si sono prodotti nella direzione auspicata.

La scheda di misurazione degli impatti si compone di indicatori che la Camera di Commercio ritiene idonei a dare un'indicazione del livello di impatto atteso e di una sezione che individua gli enti, amministrazioni e altri soggetti, che con le loro attività e servizi producono effetti sul medesimo impatto.

Si evidenzia comunque che l'andamento degli indicatori di impatto è influenzato da molteplici elementi che in gran parte non rientrano nell'ambito decisionale della Camera di Commercio. I valori inseriti come target costituiscono in tal senso un'indicazione dell'andamento che la Camera di Commercio si aspetta che gli indicatori assumeranno anche a fronte dell'attuazione dei programmi e dello svolgimento delle attività e dei servizi della Camera stessa.

La Camera di Commercio di Prato ha inoltre sviluppato, in collaborazione con le altre Camere di Commercio Toscane, uno specifico strumento di misurazione degli impatti che consiste nella misurazione del valore aggiunto distribuito attraverso le proprie attività. Il Valore Aggiunto consiste nell'impatto sociale generato dalle politiche camerale attraverso la ricchezza creata e distribuita dalla Camera di Commercio ai propri stakeholder. Trattandosi di grandezze economiche, le informazioni relative a tale indicatore di impatto si trovano nella sezione del Piano dedicata alla Salute Finanziaria.

Presentazione del Piano
e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti	<input checked="" type="checkbox"/>
Programmi	<input type="checkbox"/>
Attività e servizi	<input type="checkbox"/>
Stato di Salute	<input type="checkbox"/>
Benchmark	<input type="checkbox"/>

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici














Programma Pluriennale	<input type="checkbox"/>
RPP	<input type="checkbox"/>
Budget 2014	<input type="checkbox"/>
Check-Up	<input type="checkbox"/>





Indicatori di impatto: Regolare e tutelare il mercato

Area strategica	Regolare e tutelare il mercato					
Indicatore di livello	Indicatore	Formula		Dato 2013	Scenario triennio	
	Riduzione irregolarità e contenzioso nel comportamento delle imprese	n. irregolarità riscontrate / n. controlli effettuati	%	12%	18% - 20%	
Descrizione scenario atteso nel triennio	<p>Gli interventi relativi a vigilanza del mercato, sicurezza dei prodotti e metrologia legale continueranno ad essere realizzati nell'intento di indurre le imprese a comportamenti virtuosi e di responsabilizzarle – anche attraverso seminari o incontri mirati – affinché siano consapevoli del beneficio che il rispetto delle regole e degli interessi più generali può portare alla collettività degli operatori nel suo complesso, attraverso il libero dispiegamento delle potenzialità economiche di ciascuno. Su questo fronte di attività continuerà anche per il nuovo anno la collaborazione con altri organi controllori (quali ad esempio la Guardia di Finanza) tesa a razionalizzare e unificare gli interventi ispettivi presso le imprese.</p> <p>In seguito all'approvazione del Protocollo d'Intesa tra Ministero per lo Sviluppo Economico e Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, la Camera ha stipulato apposita convenzione con la stessa Unioncamere per la definizione del quadro dei controlli. In relazione a ciò, nel 2014 la Camera sarà impegnata nel completamento del piano dei controlli concordato, riguardante varie aree di intervento tra cui la metrologia, la sicurezza prodotti, l'energia e l'etichettatura del tessili.</p> <p>La Camera ritiene inoltre che la lotta alla contraffazione sia un elemento centrale nell'affermazione della legalità e nella correttezza delle relazioni commerciali tra le imprese; per tale motivo presterà particolare attenzione a tutte quelle iniziative che si mostreranno meritevoli di sostegno, anche provenienti da soggetti terzi, finalizzate a combattere il fenomeno e ripristinare la trasparenza del mercato.</p>					
Indicatori	Indicatore	Formula		Dato 2013	Scenario triennio	Performance
	Andamento attività ispettiva	n. prodotti controllati	n	121	-30%	
Principali interazioni	Enti	Ordini professionali, Guardia di finanza, Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere nazionale, Altre C.C.I.A.A.				

- Presentazione del Piano e principi di redazione 
- La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale 
- Analisi del contesto 
- Gli ambiti di valutazione 
- La performance della Camera
Impatti 
- Programmi 
- Attività e servizi 
- Stato di Salute 
- Benchmark 
- Il Ciclo di Gestione della Performance 
- Allegati tecnici 
- Programma Pluriennale 
- RPP 
- Budget 2014
- Check-Up



Indicatori di impatto: Sostenere le imprese nella competizione

Area strategica	Sostenere le imprese nella competizione					
Indicatore di livello	Indicatore	Formula		Dato 2012	Scenario triennio	
	Valore aggiunto creato per impresa attiva	Valore aggiunto globale lordo su imprese attive	€	252	240 - 260	
Descrizione scenario atteso nel triennio	Mantenimento del livello di ricchezza distribuita (Valore Aggiunto Globale) per singola impresa attiva con possibilità di leggera oscillazione in considerazione delle variazioni nelle entrate da diritto annuale essendo questo legato al valore del fatturato e quindi dell'andamento congiunturale. I dati di bilancio definitivi saranno disponibili soltanto dopo l'approvazione del consuntivo 2013					
Indicatori	Indicatore	Formula		Dato 2013	Scenario triennio	Performance
	Interventi economici per impresa attiva	totale risorse per interventi economici / n. imprese attive (escluse u.l.)	€	39	65,00	
	Andamento imprese finanziate	n. imprese finanziate/n. imprese attive	%	0,4%	0,5%	
	Disciplinari per l'erogazione di contributi	Risorse erogate sulla base dei disciplinari / Risorse erogate per interventi economici	%	27%	20% - 25%	
Enti	Associazioni di categoria, enti ed organismi del sistema camerale, Ministero dello Sviluppo Economico					

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





Indicatori di impatto: valorizzare il territorio in Italia ed all'estero

Area strategica	Valorizzare il territorio in Italia e all'estero					
Indicatore di livello	Indicatore	Formula		Dato 2013	Scenario triennio	
	Capacità di attrazione delle imprese	n. nuove imprese estere presenti sul territorio / N. nuove imprese presenti sul territorio	%	49%	45%	
Descrizione scenario atteso nel triennio	La Camera di Commercio, sempre alla ricerca di nuovi sbocchi per le attività di tipo commerciale, economico e produttivo, ogni anno prende parte ad una serie di progetti a supporto dei processi di penetrazione delle imprese nei confronti dei mercati stranieri e porta avanti iniziative legate al tema dell'internazionalizzazione, accompagnata da una selezione di imprese. Parallelamente fornisce tutte le informazioni per lo stimolo alla nascita di nuove imprese straniere sul territorio pratese.					
Indicatori	Indicatore	Formula		Dato 2013	Scenario triennio	Performance
	Presenza internazionale	N. eventi all'estero cui partecipa la CCIAA per anno	n.	5	5 - 8	
	Incoming e delegazioni estere	N. iniziative realizzate	n.	4	2/ 3 all'anno	
	Realizzazione iniziative in sinergia con enti/istituzioni di livello regionale/nazionale	N. eventi realizzati	n.	4	2/4 l'anno	
Principali interazioni istituzionali	Enti	Associazioni di categoria, enti ed organismi del sistema camerale, Ministero dello Sviluppo Economico, ICE				

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





Programmi strategici ed overview

All'interno di ciascun programma strategico sono stati individuati i programmi strategici che la Camera intende realizzare nel 2014, come previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 91/13 del 21.10.2013.

Per ciascun programma, le schede di misurazione, di seguito presentate, contengono un indicatore di attuazione, una descrizione delle principali fasi che compongono il programma, ed una selezione di indicatori utili a misurare e valutare il livello di avanzamento. L'indicatore di attuazione consente di misurare la distanza fra lo stato attuale del programma e il suo completamento. Le fasi, articolate sul triennio, collocano il programma nell'orizzonte temporale del Piano e consentono di evidenziare i tempi complessivi di realizzazione. Gli indicatori, ed i relativi valori target, descrivono gli effetti che la realizzazione progressiva del programma realizza, anno per anno.

Rispetto alle schede inserite nelle precedenti versioni del Piano, quelle del 2014 sono state integrate con l'indicazione dell'area dirigenziale cui è affidata la responsabilità della realizzazione, del budget disponibile e degli stakeholder di riferimento, in coerenza con quanto indicato anche nelle schede del **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'anno 2014**.


Le schede di misurazione consentono di seguire il percorso di attuazione e, a consuntivo, nella Relazione sulla Performance, di valutare la capacità della Camera di Commercio di realizzare i propri programmi in modo coerente alle fasi ed ai tempi ipotizzati.


- Presentazione del Piano e principi di redazione ▶
- La Camera in sintesi
*Identità - Cifre
Mandato Istituzionale* ▶
- Analisi del contesto ▶
- Gli ambiti di valutazione ▶
- La performance della Camera
Impatti ▶
Programmi ▶
Attività e servizi ▶
Stato di Salute ▶
Benchmark ▶
- Il Ciclo di Gestione della Performance ▶
- Allegati tecnici ▶
Programma Pluriennale ▶
RPP ▶
Budget 2014 ▶
Check-Up ▶









Programma strategico *Progetto Prato*

Area strategica	Prato Moda Lab								
Programma	Progetto Integrato di Sviluppo Prato								
Centro di Responsabilità	Dirigente Settore Sviluppo Imprese e Territorio / Dirigente Relazione Esterne								
Budget	€ 290.000,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Valore al 31/12/2013	Target triennio					
	Iniziativa	n. iniziative ad hoc realizzate	2	10					
						0,0%	25,0%	50,0%	75,0%
Obiettivo	Obiettivo: stimolare la crescita e lo sviluppo economico del territorio con azioni plurisettoriali								
Descrizione	<p>La collaborazione della Camera di Commercio di Prato con la Regione Toscana che ha promosso il "Progetto Prato" PIS (Progetto di Sviluppo Integrato dell'Area Pratese) è sempre stata intensa fin da quando l'iniziativa ha preso forma, con la finalità di creare un pacchetto di interventi coordinati tra di loro per il rilancio del territorio. In particolare nel 2013 la collaborazione si è concretizzata con l'approvazione di tre progetti, promossi dalla Camera di Commercio insieme alle associazioni di categoria. I progetti, avviati nel 2013, si protrarranno per buona parte del 2014, quando verranno conclusi con la presentazione ufficiale dei risultati raggiunti.</p> <p>Il Progetto Prato, che prevede una serie di interventi di carattere intersettoriale che vanno a toccare vari ambiti, si svilupperà lungo un arco triennale con la messa in campo di una serie di azioni che verranno realizzate in collaborazione e con il cofinanziamento della Regione Toscana. Per il Progetto Prato la Camera di Commercio è stata individuata dalla Regione come organismo di raccordo e di sintesi delle associazioni di categoria e quindi nel corso del triennio potranno essere sviluppati nuovi progetti che andranno a svilupparsi lungo gli assi operativi del progetto (denominati "Ciminiere")</p> <p>In questa ottica l'obiettivo strategico della Camera di Commercio di Prato è quello di attivare più progetti possibili che si sviluppino lungo gli assi strategici del Progetto Prato e che siano in sintonia con la mission e la programmazione dell'ente, agevolando così anche lo sviluppo dell'attività camerale e il raggiungimento dei propri obiettivi</p>								
Fasi	Fase			2014	2015	2016			
	Predisposizione progetti								
	Condivisione e sviluppo con gli attori economici del territorio								
	Comunicazione e condivisione degli esiti delle iniziative								
	Rendicontazione e chiusura dei progetti								
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 31/12/2013	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Realizzazione del progetto	N.ro linee di intervento attivate	n.	4	6	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Imprese coinvolte	N.ro di imprese coinvolte	n.	82	250	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Collaborazione con associazioni del territorio	N.ro tavoli di coordinamento con AACC	n.	4	10	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Iniziativa di condivisione/comunicazione	N.ro iniziative ad hoc realizzate	n.	2	10	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Produzione di studi	N.ro di elaborati prodotti	n.	1	6	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	4%	70%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

Presentazione del Piano e principi di redazione 

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale 

Analisi del contesto 

Gli ambiti di valutazione  

La performance della Camera

- Impatti 
- Programmi 
- Attività e servizi 
- Stato di Salute 
- Benchmark 

Il Ciclo di Gestione della Performance 

Allegati tecnici

- Programma Pluriennale 
- RPP 
- Budget 2014 
- Check-Up 



Programma strategico *La sede camerale uno spazio aperto*

Area strategica	Destinazione Prato								
Programma	La sede camerale: uno spazio aperto per la città								
Centro di Responsabilità	Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne								
Budget	210.000. (Piano di comunicazione)								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Valore al 31/12/2013	Target triennio					
	Grado di realizzazione eventi	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	46	120	0,0%	25,0%	50,0%	75,0%	100,0%
Obiettivo	Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio								
Descrizione	In seguito al trasloco all'interno della nuova sede camerale, l'Ente ha avviato un lavoro di promozione e di lancio dello spazio come di un luogo aperto alla città, dinamico e polifunzionale, in grado di ospitare iniziative di diverso genere. Nel corso del 2014 questa attività verrà portata avanti con impegno, sia per cercare di far conoscere Prato e l'auditorium della Camera all'esterno che per attrarre nuove iniziative sul territorio								
Fasi	Fase			2014	2015		2016		
	Spazi nuova sede	Utilizzo spazi nova sede							
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 31/12/2013	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Grado di realizzazione eventi	eventi realizzati/eventi programmati	%	100%	100%	100%	100%	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Eventi Spazi camerali	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	n.	46	40	40	40	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Eventi Auditorium	n. eventi realizzati e/o ospitati nell'auditorium	n.	23	20	20	20	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	80%	70%	70%	70%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
	Realizzazione finanziaria	Grado di <i>auto finanziamento</i> dell'auditorium	Risorse ricavate dall'utilizzo dell'auditorium per iniziative di terzi/Spese per il funzionamento dell'auditorium	%	n.d.	50%	70%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Budget 2014


Check-Up






Programma strategico *Green Economy*

Area strategica	Prato diversifica								
Programma	Green Economy								
Centro di Responsabilità	Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne								
Budget	€ 10.500,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Valore al 31/12/2013	Target triennio					
	Diffusione marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	22	25					
Obiettivo	Obiettivo: Creare le condizioni per potenziare questo settore all'interno del territorio								
Descrizione	La Camera di Commercio cerca di valorizzare e promuovere le iniziative nell'ambito della Green Economy che si stanno attivando in vari campi sul territorio. Proseguirà inoltre l'impegno per la promozione e la valorizzazione del marchio Cardato Regenerated CO2 Neutral, che in questi anni ha riscosso l'interesse di diverse aziende del territorio. Nel 2014 il marchio si presenterà sul mercato arricchito da un nuove informazioni di sostenibilità legate al prodotto, in particolare quelle legate alla LCA Lyfe Cycle Assesment, che permettono di misurare l'impatto ambientale globale della produzione. Il restyling del marchio dovrebbe essere in grado di attrarre nuove aziende.								
Fasi	Fase	2014	2015	2016					
	Promozione del marchio Cardato Regenerated CO2 neutral								
	Gestione del marchio Cardato Regenerated CO2 neutral								
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 31/12/2013	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Iniziative di formazione	n. eventi di formazione e/o informazione promossi	n.	2	2	2	2	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Diffusione marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	n.	22	30	25	25	Sito Cardato e certificazioni rilasciate
	Realizzazione fisica	Diffusione dell'iniziativa	n. partecipazioni della Camera a fiere e manifestazioni	n.	2	2	2	2	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	5%	70%	70%	70%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

Presentazione del Piano e principi di redazione 

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale 

Analisi del contesto 

Gli ambiti di valutazione 

La performance della Camera
Impatti 
Programmi 
Attività e servizi 
Stato di Salute 
Benchmark 

Il Ciclo di Gestione della Performance 

Allegati tecnici

Programma Pluriennale 
RPP 
Budget 2014 
Check-Up 





Programma strategico *Internazionalizzazione*

Area strategica Prato verso il mondo

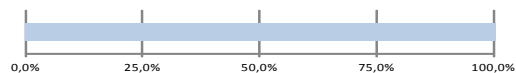
Programma **Internazionalizzazione**

Centro di Responsabilità Dirigente Settore Sviluppo Imprese e territorio

Budget € 540.000

Indicatore di avanzamento

Indicatore	Formula	Valore al 31/12/2013	Target triennio
Aziende partecipanti alle iniziative camerale	N.ro operatori coinvolti	1.920	170



Obiettivo **Obiettivo: Favorire la penetrazione delle imprese nei confronti dei mercati esteri - Supportare lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti delle micro e piccole imprese**

Descrizione **Entrare in contatto con nuovi mercati e con nuovi clienti, facendo conoscere i propri prodotti, facendo leva sul fascino che il Made in Italy riscuote ancora in molte aree del mondo. Per cercare di aiutare le imprese ad affacciarsi su questi nuovi mercati, la Camera di Commercio di Prato continuerà ad operare con le sue iniziative di internazionalizzazione, che ogni anno ottengono un interesse sempre maggiore.**

Per il 2014 sarà valutata la prosecuzione di alcune iniziative già realizzate nel corso degli anni precedenti (Rethinking the Product, pgt Filati in Giappone) particolarmente apprezzate dalle imprese. Sarà poi valutata la possibilità di organizzare degli incoming di operatori da paesi ritenuti di particolare interesse. Come di consueto si procederà inoltre con le attività dello sportello SPRINT e con la realizzazione di percorsi formativi rivolto ad imprese e professionisti in materia d'internazionalizzazione.

Il supporto ai processi di internazionalizzazione proseguirà anche attraverso misure a sostegno delle imprese per la partecipazione a mostre e fiere in Italia e all'estero, nonché di forme aggregative per la partecipazione a iniziative di promozione sui mercati esteri.

Verrà inoltre realizzato il Progetto "Buy Isitan" mediante l'incoming di operatori provenienti dal Giappone ed il Progetto "Nuove Imprese Esportatrici"

Fasi

Fase	2014	2015	2016
Definizione della programmazione annuale	▲	▲	▲
Ricerca di sinergie all'interno del sistema camerale e tra gli altri attori istituzionali	▲	▲	▲
Realizzazione del programma di internazionalizzazione	▲	▲	▲

Indicatori

Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 31/12/2013	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Operatori coinvolti	N.ro operatori coinvolti nell'ambito delle iniziative	n.	105	50	60	60	Relazio ni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Operatori stranieri contattati	N.ro operatori stranieri contattati a seguito delle iniziative	n.	1.920	800	800	800	Relazio ni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Settori coinvolti	N.ro settori coinvolti nell'attività di promozione	n.	4	6	6	6	Relazio ni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	78%	70%	70%	70%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

Stakeholder **Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni**

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Budget 2014
Check-Up





Le attività ed i servizi - Overview

Nel Piano della Performance 2014-2016 la Camera di Commercio concentra la propria attenzione sul livello di performance che intende raggiungere in riferimento ad una selezione di attività e servizi svolti abitualmente.

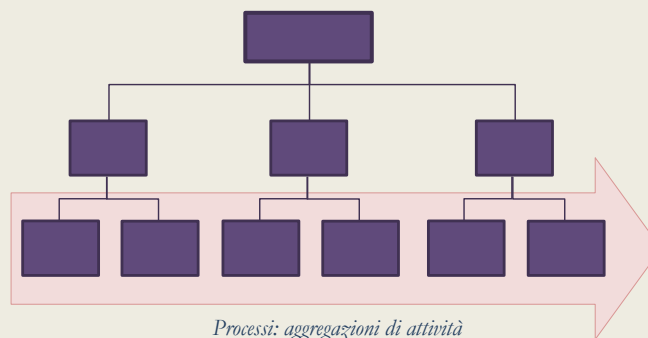
Nelle seguenti slide, le schede di misurazione, forniscono informazioni e indicatori relativi ad un portafoglio di attività e servizi che la Camera di Commercio ha individuato procedendo secondo una logica di classificazione per processi adottata a livello regionale, tale quindi da consentire un confronto fra le diverse realtà camerali finalizzato alla ricerca della migliore performance nella gestione dei processi e delle risorse agli stessi dedicate. L'approccio per processi, adottato nella mappatura, è sintetizzato nella seguente figura.

Nel Piano della Performance viene data visibilità all'intera composizione del portafoglio di attività e servizi ma vengono sviluppate solo alcune schede di misurazione, relative a servizi considerati al momento prevalenti in termini di rilevanza verso l'esterno e entità di risorse impiegate. Nella slide che segue, i servizi e le attività per i quali sono successivamente sviluppate schede di misurazione sono evidenziati con un cerchio rosso.

Ciascuna scheda di misurazione propone indicatori articolati in quattro dimensioni. Le quantità identificano lo scenario, in termini di volumi, che la Camera di Commercio si aspetta di dover affrontare. Non si tratta di target veri e propri, quanto dei contorni di volume di attività entro i quali la Camera ritiene di poter assicurare gli standard di performance indicati nelle dimensioni successive.

Qualità, efficienza ed efficacia costituiscono le tre dimensioni lungo le quali, nella Relazione sulla Performance, sarà valutata la capacità della Camera di Commercio di erogare servizi e svolgere attività ad un buon livello di performance. Per queste dimensioni, la scheda di misurazione contiene indicatori e target che quantificano gli obiettivi che la Camera di Commercio si prefigge di raggiungere.

Approccio per processi



Processi: aggregazioni di attività anche di natura diversa ma finalizzate al raggiungimento del medesimo risultato

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti	<input type="checkbox"/>
Programmi	<input type="checkbox"/>
Attività e servizi	<input checked="" type="checkbox"/>
Stato di Salute	<input type="checkbox"/>
Benchmark	<input type="checkbox"/>

Utenti Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

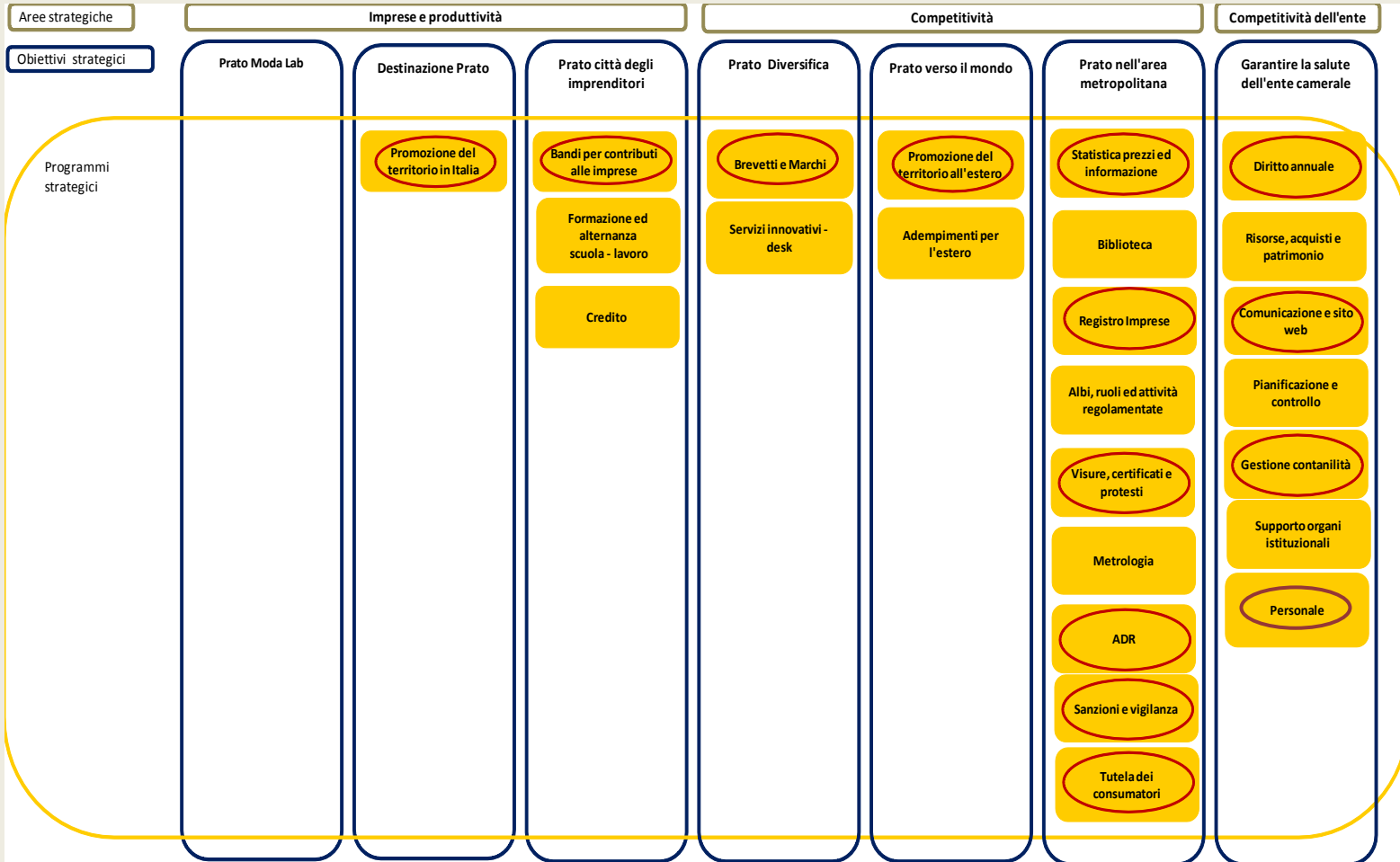
RPP

Budget 2014

Check-Up




Le attività ed i servizi - Overview



- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi *Identità - Cifre Mandato Istituzionale*
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
 - Impatti*
 - Programmi*
 - Attività e servizi*
 - Stato di Salute*
 - Benchmark*
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale*
 - RPP*
 - Budget 2014*
 - Check-Up*



Le attività ed i servizi – *Promozione in Italia*

Area strategica	Destinazione Prato					
Attività/Servizio	Promozione del territorio in Italia					Performance
Descrizione	<p>La Camera di Commercio svolge molteplici attività volte a promuovere lo sviluppo locale e quindi finalizzate ad accrescere l'attrattività del territorio provinciale e a valorizzare i principali settori dell'economia locale. L'Ente ricopre un ruolo di primo piano nella realizzazione di interventi di promozione e per la qualificazione del sistema produttivo, anche mediante un concreto supporto all'introduzione di nuove tecnologie.</p> <p><i>L'indicatore contenente il valore delle spese del personale sarà valorizzato successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2013.</i></p>					
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2013	voto medio	7,69		
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Partecipazione delle imprese	n. partecipanti a manifestazioni fieristiche	n. 32	27	-16%	
	Fiere	n. fiere alle quali partecipiamo	n. 3	3	0%	
	Iniziative (organizzate e finanziate)	n. attività di promozione organizzate e/o finanziate	n. 21	17	-19%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,28	1,3	2%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	capacità di coinvolgimento	n. medio imprenditori che partecipano alle iniziative organizzate dalla Camera	n. 14	14	0%	
	rotazione imprese partecipanti	% imprese che si ricandidano l'anno successivo	% 65%	60%	-8%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Costo totale del servizio	costo totale dell'attività di promozione in Italia	€ 210.418,17	475.500	126%	
	Risorse destinate a iniziative a supporto della promozione in Italia per ogni euro di spesa sostenuto dalla Camera	(€ iniziative interne + € trasferiti a soggetti esterni) / Spese per il personale FTE	€ n.d.	n.d.	DIV/0	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Customer satisfaction rilevata sui partecipanti alle iniziative	n. utenti soddisfatti/tot.utenti rispondenti	% 100%	100%	0%	
	Customer satisfaction rilevata sui partecipanti alle iniziative	giudizio medio di soddisfazione	n. buono	buono	0%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance


Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





Le attività ed i servizi – *Bandi per contributi alle imprese*

Area strategica	Prato città degli imprenditori					
Attività/Servizio	Bandi per contributi alle imprese					Performance
Descrizione	<p>La Camera di Commercio si impegna a sostenere il sistema produttivo anche attraverso l'erogazione di contributi alle imprese sulla base di disciplinari che vengono rinnovati di anno in anno. A seguito dell'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per il 2014 sono stati approvati i nuovi disciplinari per il 2014. Nello specifico è stato deciso di finanziare: il bando per la concessione di contributi per iniziative di formazione del personale; il bando per l'introduzione di sistemi di certificazione aziendale; il bando per la concessione di contributi ad aggregazioni di imprese per la realizzazione di iniziative di promozione sui mercati esteri; il bando per la concessione di contributi per la partecipazione di imprese singole a mostre e fiere in Italia e all'estero; il bando per la realizzazione di check up energetici ed il bando start up imprese innovative.</p>					
Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2013	voto medio	7,69			
Quantità	Bandi	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Bando Formazione	Budget	n. 115.000	100.000	-13%	
	Bando Certificazione	Budget	n. 80.000	80.000	0%	
	Bando Export	Budget	n. 80.000	80.000	0%	
	Bando Fiere	Budget	n. 300.000	210.000	-30%	
	Bando Start Up	Budget	n. 60.000	50.000	-17%	
	Bando Check up energetici	Budget	n. n.d.	30.000	▲ #VALORE!	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Informazioni rilasciate	n. informazioni rilasciate	n. 1.493	1.500	0%	
	Attrattività bandi camerali	n. domande presentate per i bandi promossi dalla Camera	n. 368	350	-5%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,3	1,2	-10%	
	Comunicazione e informazione sui bandi camerali	n. comunicati emessi nel corso dell'anno	n. 4	4	0%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Produttività	n. domande presentate / ore di personale FTE imputato al servizio	n. 0,16	0,19	17%	
	Tempo medio di erogazione dei contributi	tempi medi tra rendicontazione ed erogazione (Tempo standard)	gg. 43	40	-7%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Indice di saturazione disponibilità finanziarie	Ammontare risorse utilizzate (prenotate) anno N/ammontare risorse destinate anno N	% 100%	80%	-20%	
	Grado di utilizzo del sito internet	n.accessi al sito internet-sostegni alle imprese	n. 53.729	50.000	-7%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance


Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





Le attività ed i servizi – *Brevetti e marchi*

Area strategica	Prato diversifica					
Attività/Servizio	Brevetti e marchi					Performance
Descrizione	<p>La tutela della proprietà industriale (ovvero l'insieme dei principi giuridici che tutelano le opere dell'ingegno umano) è attribuita per legge all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (U.I.B.M.) costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, al quale compete il rilascio dei brevetti e delle registrazioni, previo esame delle relative domande. A livello provinciale, presso la Camera di Commercio di Prato, è istituito l'Ufficio Marchi e Brevetti, che fornisce tutta la modulistica e le istruzioni necessarie per la compilazione ed il deposito delle domande di registrazione per marchi di impresa nazionali ed internazionali, di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, nonché di registrazione per i disegni e modelli. L'Ufficio è altresì competente a ricevere i cosiddetti "seguiti" alle pratiche di brevetto o di marchio, ossia tutti quegli atti che modificano in parte l'esercizio dei diritti connessi ai brevetti, ovvero che attestano l'avvenuta variazione di taluni elementi dei medesimi. <i>L'indicatore contenente il valore delle spese del personale sarà valorizzato successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2013.</i></p>					
	Customer satisfaction del servizio Protesti	risultato della indagine condotta nel 2013	voto medio	8,01		
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Titoli depositati	n. depositi di brevetti, disegni e modelli	n. 42	25	-40%	
	Marchi depositati	n. marchi depositati	n. 341	250	-27%	
	Seguiti	n. seguiti	n. 59	35	-41%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 0,6	1,0	56%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Grado di telematizzazione delle domande di brevetti, modelli, marchi e seguiti (Pareto)	n. domande brevetti, modelli, marchi e seguiti pervenute da utenti, imprenditori e mandatari con modalità telematica nell'anno/n. totale domande brevetti, modelli, marchi e dei seguiti pervenute nell'anno	% 20%	20%	0%	
	Servizio di consulenza	n. giorni di presenza al consulente sportello primo orientamento	n. 11	15	36%	
	Informazioni allo sportello	n. contatti personali per informazioni	n. 1.118	1.025	-8%	
	Informazioni via mail	n. risposte a e-mail per informazioni	n. 76	70	-8%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Volume di attività per Marchi e Brevetti gestito dal personale addetto	n. richieste di registrazione Brevetti e Marchi (incluso i seguiti brevetuali) evase nell'anno/personale FTE imputato al servizio	n. 690,6	310	-55%	
	Ottimizzazione dei tempi (brevetti)	n. servizi erogati nel rispetto dei tempi previsti dalla legge/n. servizi totali	% 100%	100%	0%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Customer satisfaction del servizio di consulenza	giudizio medio di soddisfazione	% buono	buono	#VALORE!	
	Grado di utilizzo del sito internet	n.accessi al sito internet-marche e brevetti	n. 22.566	23.000	2%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP


Budget 2014

Check-Up





Le attività ed i servizi – *Promozione del territorio all'estero*

Area strategica	Prato verso il mondo					
Attività/Servizio	Promozione del territorio all'estero					Performance
Descrizione	<p>La Camera di Commercio, sempre alla ricerca di nuovi sbocchi per le attività di tipo commerciale, economico e produttivo, ogni anno prende parte ad una serie di progetti a supporto dei processi di penetrazione delle imprese nei confronti dei mercati stranieri e porta avanti iniziative legate al tema dell'internazionalizzazione.</p> <p><i>L'indicatore contenente il valore delle spese del personale sarà valorizzato successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2013.</i></p>					
	Customer satisfaction del servizio Internazionalizzazione	risultato della indagine condotta nel 2013	voto medio	7,32		
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Delegazioni internazionali	n. delegazioni internazionali ricevute	n. 4	3	-25%	
	Missioni all'estero	n. di missioni di operatori all'estero	n. 4	5	25%	
	Operatori	n. operatori coinvolti nei progetti	n. 105	50	-52%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,7	1,9	12%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Ampiezza della promozione	n. settori coinvolti nell'attività di promozione	n. 4	6	50%	
	Informazioni rilasciate Rete Sprint	n. info commercio estero nell'ambito rete sprint	n. 43	20	-53%	
	Formazione su materie di internazionalizzazione	n. seminari organizzati	n. 12	10	-17%	
	Formazione su materie di internazionalizzazione	n. soggetti partecipanti a seminari	n. 141	90	-36%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Costo totale del servizio internazionalizzazione	Risorse utilizzate/Risorse a budget	€ 78%	70%	-10%	
	Risorse destinate a iniziative a supporto della promozione estera per ogni euro di spesa sostenuto dalla Camera	(€ iniziative interne + € trasferiti a soggetti esterni) / Spese per il personale FTE	€ n.d.	n.d.	#DIV/0!	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Rotazione imprese partecipanti	% aziende che partecipano o che si ricandidano l'anno successivo	% 59%	50%	-15%	
	Grado di utilizzo del sito internet	n.accessi al sito internet-Ufficio Internazionalizzazione	n. 3.539	4.000	13%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP


Budget 2014

Check-Up





Le attività ed i servizi – *Statistica, prezzi ed informazione economica*

Area strategica	Prato nell'area metropolitana					
Attività/Servizio	Statistica, prezzi e informazione economica					Performance
Descrizione	L'Ufficio Statistica della Camera di Commercio fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e cura, per conto dell'ISTAT, del Ministero delle Attività Produttive e di altri organi di governo, le rilevazioni statistiche sui principali fenomeni economici e sociali a livello provinciale. In occasione dei Censimenti generali, l'Ufficio partecipa direttamente ad alcune fasi di esecuzione e coordina, d'intesa con l'ISTAT, le attività degli altri Organi censuari presenti sul territorio. Esso procede anche all'accertamento mensile dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti alimentari e dei sottoprodotti e materie prime utilizzati dall'industria tessile e redige un apposito listino che può costruire la base di eventuali certificazioni. Presso l'Ufficio inoltre le aziende interessate possono richiedere il deposito del proprio listino: dopo una breve istruttoria infatti lo stesso è in grado di rilasciare, a richiesta, visti di conformità su preventivi e offerte. <i>L'indicatore contenente il valore delle spese del personale sarà valorizzato successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2013.</i>					
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2013	voto medio	7,04		
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Listini prezzi	n. listini prezzi pubblicati	n. 11	11	0%	
	Elaborati (tabelle standard)	n. elaborati (tabelle standard) diffusi	n. 539	400	-26%	
	Studi e ricerche	n. studi e ricerche effettuate	n. 6	6	0%	
	Giornata dell'economia	Elaborazione del rapporto sulla situazione economica provinciale	n. 1	1	0%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,8	2,1	16%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Servizio nuove imprese	n. utenti servizio nuove imprese x 1.000 / n. imprese attive (escluse u.l.)	n. 7,8	7	-10%	
	Informazioni provvedimenti agevolati	n. informazioni relative a provvedimenti agevolativi sportello N.I. pubblicate sul sito	n. 40	40	0%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Livello di esternalizzazione delle ricerche	costo delle ricerche / costo del personale	% n.d.	n.d.	0%	
	Rispetto dei tempi di realizzazione indagini	n. medio giorni di ritardo rispetto alla scadenza programmata	gg. 0	0	0%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Customer satisfaction del servizio di consulenza	Sportello nuove imprese - n. utenti soddisfatti/tot. utenti rispondenti	% 100%	100%	0%	
	Accessi sezione del sito	n. accessi alla pagina sez. statistica (congiuntura, dati e tabelle, listini prezzi,)	n. 25.631	13.000	-49%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance


Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





Le attività ed i servizi – Registro Imprese

Area strategica	Prato nell'area metropolitana					
Attività/Servizio	Registro imprese					Performance
Descrizione	<p>Il Registro delle Imprese è l'anagrafe delle imprese: si trovano infatti i dati (costituzione, modifica, cessazione) di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio provinciale. Presso lo stesso sono depositati annualmente in via telematica i bilanci di esercizio delle società di capitali in formato XBRL per garantirne la più rapida e uniforme accessibilità a livello nazionale. Il Registro delle Imprese fornisce quindi un quadro essenziale della situazione giuridica di ciascuna impresa ed oltre alla primaria funzione di pubblicità, è un archivio fondamentale per l'elaborazione di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni area di appartenenza. Il tessuto imprenditoriale pratese è caratterizzato da una sempre maggiore incidenza delle imprese straniere; in questo ambito ormai da alcuni anni è stato attivato il servizio di mediazione culturale in lingua cinese ed araba.</p>					
Customer satisfaction del servizio Registro Imprese	risultato della indagine condotta nel 2013	voto medio	8,15			
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Imprese del territorio	n. imprese registrate (sedi ed unità locali - dato stock al 31/12)	n. 39.926	39.700	-1%	
	Nuove imprese (Tasso di natalità)	n. nuove imprese registrate nell'anno	n. 3.285	2.500	-24%	
	Cancellazioni (Tasso di mortalità)	n. cancellazioni dal Registro imprese (al 30.9)	n. 3.061	2.400	-22%	
	Deposito Bilanci	n. bilanci depositati	n. 6.868	7.300	6%	
	Pratiche gestite	n. modificazioni Registro imprese	n. 26.550	22.000	-17%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 13,84	15,00	8%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Mediatore culturale	n. ore di presenza annue del mediatore culturale (2 mediatori)	h. 252	230	-9%	
	Informazioni allo sportello	n. informazioni rilasciate allo sportello informazioni	n. 3.023	3.500	16%	
	Informazioni via mail	n. e-mail di risposta fornite da sportello informazioni	n. 3.478	3.500	#RIF!	
	Informazioni via telefono	n. contatti telefonici allo sportello informazioni	n. 10.457	10.000	-4%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	n.ro medio di gg trascorsi dall'arrivo della pratica all'evazione, al netto dei tempi di sospensione	gg 9,8	9,5	-3%	
	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	pratiche con almeno una sospensione / totale pratiche	% 31,5%	30%	-5%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Rispetto dei tempi di evasione	n. di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/n.di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno	% 55%	68%	23%	
	Grado di utilizzo del sito internet	n.accessi al sito internet	n. 258.940	210.000	-19%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance


Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





Le attività ed i servizi – *Visure, certificati e protesti*

Area strategica	Prato nell'area metropolitana						
Attività/Servizio	Certificati, Visure, Protesti e altri servizi					Performance	
Descrizione	<p>Le <i>visure</i> e i <i>certificati</i> sono documenti rilasciati dallo sportello Registro Imprese su richiesta dell'utente; contengono informazioni sulle imprese iscritte presso le Camere di Commercio di tutto il territorio nazionale. Le camere di commercio gestiscono in via informatica il Registro dei Protesti: pubblicano le iscrizioni, ricevono le istanze di cancellazione da parte degli interessati e rilasciano le informazioni tramite visure. Oltre che allo sportello, è possibile richiederli anche attraverso due specifici servizi web. Il Ministero dell'Ambiente ha attribuito specifiche competenze alle Camere di Commercio in materia ambientale, che consistono nella ricezione delle dichiarazioni MUD e nel rilascio dei dispositivi SISTRI.</p>						
	Customer satisfaction del servizio Protesti	risultato della indagine condotta nel 2013	voto medio	8,15			
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance	
	Certificati e visure Registro imprese	n. certificati e visure Registro imprese rilasciati allo sportello	n.	14.648	15.000	2%	
	Visure Protesti	n. visure protesti	n.	442	700	58%	
	Pubblicazione protesti	n. protesti pubblicati nel registro	n.	4.068	5.000	23%	
	Cancellazione protesti su istanza	n. protesti cancellati su istanza	n.	115	300	161%	
	Ambiente	n. pagine formulari rifiuti vidimati	n.	118.036	120.000	2%	
	Gestione dei rifiuti	n. pagine registri di carico e scarico rifiuti vidimate	n.	175.262	175.000	0%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n.	2,6	2,0	-24%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance	
	Accessibilità fisica	tot. visure e certificati RI e protesti / FTE dedicate a ricezione richieste	n.	5.738	8.429	47%	
	Accessibilità fisica	n. ore apertura sportello settimanali	h	22:20	22:20	0%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance	
	Ottimizzazione dei tempi di pubblicazione/cancellazione Protesti	n. servizi erogati nel rispetto degli standard / n. istanze	%	100%	100%	0%	
	tempo medio di rilascio visure/certificati Registro Imprese	tempo totale sportello R.I. / q.tà certificati+visure R.I.	min.	4,6	3,94	-15%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance


Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





Le attività ed i servizi – ADR

Area strategica	Prato nell'area metropolitana					
Attività/Servizio	ADR - Arbitrato e Conciliazione					Performance
Descrizione	<p>Mediazione, arbitrato, conciliazione sono tutte modalità extraprocessuali di composizione delle controversie che sono usualmente riunite sotto la dizione "risoluzione alternativa delle controversie".</p> <p>Si tratta di strumenti che vengono incontro prima di tutto all'esigenza di deflazionare il contenzioso giurisdizionale.</p> <p>Da molti anni il ricorso a tali strumenti è in continua espansione, ed in questa vicenda le Camere di Commercio hanno ricoperto un ruolo da protagonisti. Tale ruolo, riconosciuto a più riprese dal legislatore, è stato recentemente esaltato dalla riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio, che ha ricompreso fra le funzioni istituzionali di questi Enti la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie.</p> <p>La Camera di Commercio di Prato, in particolare, svolge da tempo un ruolo attivo nella gestione di procedure di conciliazione e di arbitrato amministrato, per il tramite della propria Camera di Conciliazione e Arbitrato.</p>					
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2013	voto medio	6,87		
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Tirocini	n. tirocini effettuati	n. 82	70	-15%	
	Mediazioni	n. procedure di mediazione gestite	n. 54	60	11%	
	Arbitrati	n. procedure arbitrali gestite	n. 17	10	-41%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,6	1,6	3%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Diffusione del servizio di conciliazione	Conciliazioni gestite (*1000) / N.ro di imprese attive	% 1,8	0,9	-51%	
	Diffusione del servizio di arbitrato	Arbitrati amministrati (*1000) / N.ro di imprese attive	% 0,6	0,2	-66%	
	Gestione sedute di mediazione	n. richieste di modifica della data dell'incontro accolte/n. richieste	% >90%	90%	#VALORE!	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Costo totale del servizio	Risorse utilizzate / Risorse a budget	% 0	70%	#DIV/0!	
	Volume di attività per ADR	Totale conciliazioni gestite ed arbitrati amministrati / Personale dedicato al servizio	n. 46	20	-56%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Customer satisfaction	Giudizio medio espresso sul servizio	n. >4	4	#VALORE!	
	Grado di utilizzo del sito internet	n. accessi alla pagina sezione dedicata all'ADR	n. 6.437	6.000	-7%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance


Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





Le attività ed i servizi – Sanzioni e vigilanza

Area strategica	Prato nell'area metropolitana					
Attività/Servizio	Sanzioni e vigilanza					Performance
Descrizione	L'ordinamento vigente prevede l'applicazione di sanzioni amministrative a carico di chi viola determinate prescrizioni di legge allo scopo di colpire, e dunque scoraggiare, comportamenti potenzialmente dannosi per il cittadino, salvaguardando interessi collettivi rilevanti, quali, ad esempio, la pubblicità delle imprese, la correttezza commerciale e in generale la verifica del rispetto delle normative sul commercio, la sicurezza dei prodotti etc. L'Ufficio Sanzioni della Camera di Commercio svolge le funzioni sanzionatorie dell'ex U.P.I.C.A., ed è pertanto l'organo che procede all'irrogazione delle sanzioni amministrative in caso di accertata violazione di determinate normative, in materia commerciale e industriale rientranti nella propria competenza, da parte di operatori economici ai quali sia stato contestato o notificato un illecito amministrativo tramite apposito processo verbale (Legge 24/11/1981 n. 689).					
Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2013	voto medio	7,08			
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Procedimenti sanzionatori	n. ordinanze adottate	n. 709	360	-49%	
	Ispezioni effettuate	n. ispezioni effettuate	n. 10	10	0%	
	Controllo prodotti	n. prodotti controllati	n. 121	100	-17%	
	Gestione contenziosi	n. contenziosi gestiti nell'anno	n. 9	5	-44%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 0,6	1,0	64%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Informazioni etichettatura rilasciate	n. richieste informazioni su corretta etichettatura prodotti	n. 202	100	-50%	
	Posizioni iscritte a ruolo	n. posizioni iscritte a ruolo/n. ordinanze ingiuntive notificate entro il 31/12/2013 per le quali è decorso inutilmente il termine per il pagamento	% 98%	80%	-18%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	n. verbali di accertamento residui (non lavorati) dell'ultimo quadriennio (n-4; n-1) istruiti nell'anno/n. verbali di accertamento e residui (non lavorati) dell'ultimo quadriennio (n-4; n-1)	% 85%	60%	-29%	
	Volume di attività gestito dal personale addetto	n. ordinanze sanzionatorie adottate nell'anno/personale FTE imputato al servizio	n. 1.162	360	-69%	
	Banca dati VIMER	Banca dati VIMER: inserimento controlli effettuati	% 100%	100%	0%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Risoluzione contenziosi	n. annullamenti giudiziali definitivi di ordinanze adottate nel triennio n-1:n-3 / ordinanze adottate nel	n. 0,08%	0,25%	224%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance


Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





Le attività ed i servizi – Tutela dei consumatori

Area strategica	Prato nell'area metropolitana					
Attività/Servizio	Tutela del consumatore					Performance
Descrizione	La Camera di Commercio di Prato, nell'ambito delle più generali funzioni di "Regolazione del Mercato", ha attivato una serie di servizi dedicati ai consumatori, volti a favorire l'ottimizzazione delle scelte di consumo attraverso una maggiore e più completa conoscenza dei diritti e delle opportunità in ogni fase del processo di acquisto. Numerosi sono infatti gli strumenti informativi che l'Ente mette a disposizione del consumatore.					
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2013	voto medio	7,47		
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Manuali del consumatore	numero nuove edizioni Manuali del consumatore pubblicati	n. 6	6	0%	
	Guide al consumatore	n. Guide al consumatore e Lo savapate che inseriti e/o aggiornati on line	n. 259	250	-3%	
	Contatti Sportello consumatore	n. contatti Sportello consumatore	n. 35	35	0%	
	Sportello condominio	n. consulenze Sportello Condominio	n. 56	50	-11%	
	Livello di informazione CSR	n. iscritti alla mailing list dello sportello CSR on-line	n. 236	260	10%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,0	1,0	-2%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Informazione e aggiornamenti	Sportello Consumatore : n. totale iscritti alla newsletter	n. 278	300	8%	
	Consulente sportello condominio	Sportello Condominio: periodicità presenza consulente al mese	n. 2	2	0%	
	Iniziative CSR	n. iniziative (seminari) sulla CSR	n. 3	2	-33%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Ottimizzazione tempi	Sportello Consumatori: tempo medio rilascio informazioni allo sportello	gg 1	1	0%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Grado di utilizzo del sito internet	n.accessi alla sezione "Servizi al consumatore" del sito internet	n. 17.210	19.500	13%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance


Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





Le attività ed i servizi – *Diritto annuale*

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale					
Attività/Servizio	Diritto Annuale					
Descrizione	Il diritto annuale è il tributo che ogni impresa iscritta al Registro Imprese è tenuta a versare alla Camera di Commercio di competenza territoriale. L'ufficio svolge l'attività di informazione all'utenza sulle modalità e termini di versamento. Gli sono anche riconosciute le funzioni di accertamento e irrogazione delle sanzioni in caso di violazioni.					Performance 
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2013	voto medio	8,09		
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Rilevanza diritto annuale	n. soggetti tenuti a pagare il diritto annuale	n. 36.758	36.300	-1%	
	Emissione ruolo DA	n. posizioni ruolo diritto annuale emessi nell'anno	n. 9.463	9.000	-5%	
	Lotta all'evasione del DA	n. ravvedimenti riscossi	n. 1.857	1.700	-8%	
	Lotta all'evasione del DA	n. insinuazioni fallimentari	n. 132	120	-9%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 2,74	2,90	6%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Accessibilità fisica servizio	n. ore settimanali apertura sportello DA	h. 22:20	22:20	0%	
	Affidabilità del servizio	n. ricorsi emissione ruolo DA	n. 0	1	#DIV/0!	
	Comunicazione e informazione sul diritto annuale	n. aggiornamenti della sezione "diritto annuale" del sito camerale	n. 7	5	-29%	
	Multiculturalità del servizio	n. lingue in cui sono disponibili le informazioni all'utenza	n. 3	2	-33%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Produttività	n. soggetti passivi di imposta DA/personale FTE imputato al servizio	n. 13.415	12.100	-10%	
	Sgravi in autotutela	n. sgravi in autotutela*	n. 47	25	-47%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Livello di riscossione	gettito DA riscosso / gettito DA accertato	% 74%	75%	1%	
	Accessi sezione del sito	n. accessi alla pagina sezione "diritto annuale"	n. 97.746	80.000	-18%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance


Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Budget 2014
Check-Up





Le attività ed i servizi – *Comunicazione e sito web*

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale						
Attività/Servizio	Comunicazione					Performance	
Descrizione	L'Ufficio comunicazione cura la comunicazione istituzionale e di servizio; cura le relazioni esterne dell'Ente; presidia i diversi strumenti di comunicazione interna ed esterna attraverso numerosi canali di informazione. Realizza pubblicazioni monotematiche ed organizza eventi di promozione delle iniziative camerali.						
Quantità	Indicatore	Formula		Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	comunicati stampa	n. comunicati stampa	n.	80	90	13%	
	informazione istituzionale	n. edizioni notiziario	n.	4	4	0%	
	comunità virtuale - newsletter	n. edizioni newsletter	n.	7	10	43%	
	comunità virtuale - facebook	n. contatti facebook	n.	556	700	26%	
	comunità virtuale - twitter	n. contatti twitter	n.	760	900	18%	
	comunicazione audiovisiva su web	n. trasmissioni youtube	n.	20	20	0%	
Qualità	Indicatore	Formula		Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	accessibilità virtuale	n. comunicati stampa on-line / n. totale comunicati stampa	%	100%	100%	0%	
	multicanalità del servizio	n. strumenti di comunicazione utilizzati	n.	7	7	0%	
	accessibilità virtuale su sito	n. eventi pubblicati su sito / n. eventi organizzati	%	100%	100%	0%	
Efficienza	Indicatore	Formula		Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	capacità di approfondimento della comunicazione	n. pubblicazioni monotematiche realizzate	n.	4	4	0%	
Efficacia	Indicatore	Formula		Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	livello di efficacia	n. articoli in rassegna stampa in cui si parla della Camera di Commercio di Prato	n.	534	600	12%	
	livello di efficacia dell'informazione telematica	n. iscritti alla newsletter "Obiettivo Impresa"	n.	1.850	1.900	3%	
	estensione dell'informazione istituzionale cartacea su richiesta	n. abbonati al notiziario	n.	1.573	1.600	2%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





Le attività ed i servizi – Contabilità

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale						
Attività/Servizio	Gestione della contabilità					Performance	
Descrizione	<p>L'ufficio Ragioneria si occupa del coordinamento e della gestione dell'attività finanziaria e contabile della Camera di Commercio. Le fasi principali di tale attività possono essere sintetizzate come segue:</p> <p>1) attività di programmazione e previsione; 2) attività di gestione del bilancio; 3) attività di rendicontazione.</p>						
Quantità	Indicatore	Formula		Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Pagamenti e incassi	n. mandati di pagamento + n. reversali di incasso emesse	n.	2.900	2.650	-9%	
	Fatture fornitori	n. fatture fornitori ricevute	n.	1.232	900	-27%	
	Certificazioni fiscali	n. certificazioni fiscali inviate	n.	420	400	-5%	
	Adempimenti dichiarativi fiscali	n. dichiarazioni inviate	n.	35	30	-14%	
	Variazioni di bilancio	n. variazioni di bilancio	n.	258	250	-3%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n.	2,4	3,0	27%	
Qualità	Indicatore	Formula		Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Tempestività della riscossione	tempo medio tra riscossione ed emissione reversale	gg.	56	60	7%	
	Tempestività del pagamento	tempo medio pagamento fatture	gg.	25	25	0%	
	Tempestività del servizio	tempo medio controllo regolarità contabile atti e ordinativi	gg.	2	3	73%	
	Aggiornamento professionale	n. ore formazione + n. ore consultazione delle pubblicazioni fiscali e contabili	hh	173	150	-13%	
Efficienza	Indicatore	Formula		Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Produttività	(n. reversali + n. mandati)FTE imputato al servizio	n.	1.228,8	883	-28%	
Efficacia	Indicatore	Formula		Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Tempestività del pagamento	% fatture pagate entro il termine di 30 gg	%	90%	74%	-18%	
	Rispetto delle scadenze	% adempimenti nei termini/n. totale adempimenti	%	99%	100%	1%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





Le attività ed i servizi – *Personale*

Personale

Performance

Condizioni

La formazione, l'innovazione organizzativa e tecnologica e l'utilizzo degli strumenti informatici rappresentano oggi le leve per aumentare il livello di produttività, razionalizzare le attività degli uffici e ottimizzare le prestazioni delle risorse umane per realizzare lo sviluppo dei servizi anche attraverso una "moderna" e "competitiva" gestione del personale. Centrali gli investimenti sul capitale umano, da realizzarsi con percorsi formativi mirati in grado di rispondere alle nuove esigenze e contribuire all'evoluzione dell'organizzazione, in primo luogo valorizzando le capacità di coordinamento e di integrazione tra funzioni e strutture diverse e il lavoro per progetti.



Quantità	Indicatore	Formula		Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	% di dirigenti	n. dirigenti/tot. Personale (comprese forme flessibili)	%	4,5%	4,5%	0,0%	
	Turnover in entrata (ruolo)	n. nuovi dipendenti/tot.personale	%	0,0%	1,5%	#DIV/0!	
	Turnover in uscita (ruolo)	n. dipendenti in uscita/tot.personale	%	3,0%	1,0%	-67,0%	
	Incidenza retribuzione variabile	retribuzione variabile/totale retribuzioni	%	32,6%	31,7%	-2,7%	
	Differenziazione della produttività	% personale che si colloca nella fascia superiore al 90%	%	52%	75%	44,2%	
	Dimensionamento del personale	copertura della dotazione organica	n.	82%	83%	1,6%	
	Età media del personale	somma età / n. dipendenti ruolo e dirigenza	n.	46	47	2,7%	
	Anzianità media di servizio del personale	somma anzianità/n. dipendenti	n.	16	17	6,8%	
	Incidenza dipendenti laureati	dipendenti laureati/tot.dipendenti (dirigenti+t.indeterminato)	%	39%	40%	1,5%	
Efficienza	Indicatore	Formula		Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Buoni Pasto	n. buoni pasto distribuiti	n.	8.360	8.200	-1,9%	
	Gestione Previdenziale	n. modelli previdenziali compilati	n.	20	16	-20,0%	
	Procedure concorsuali	n. procedure concorsuali pubbliche esperite	n.	0	1	#DIV/0!	
Qualità	Indicatore	Formula		Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Grado di informatizzazione della gestione del personale	n. attività gestite in modalità informatizzata	n.	5	5	0,0%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Budget 2014

Check-Up





Lo stato di salute – *La salute finanziaria*

Le seguenti schede di misurazione rappresentano lo stato di salute che la Camera di Commercio ritiene di poter garantire nel corso del 2014. Tale stato di salute è misurato lungo tre dimensioni: finanziaria, organizzativa e delle relazioni.

La gestione economico patrimoniale delle Camere di Commercio è disciplinata da uno specifico regolamento di contabilità che risale all'anno 2005 e che ha introdotto a partire dall'esercizio 2007 nuovi schemi di bilancio, che traducono in termini economici le peculiarità delle modalità di finanziamento e di funzionamento degli enti camerali. Il D. lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" ha disposto che il preventivo economico ed il budget direzionali vengano affiancati da ulteriori documenti ed in particolare da:

- Il budget economico pluriennale;
- Il budget economico annuale;
- Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa (articolato per missioni e programmi);
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Le principali fonti di finanziamento delle Camere di Commercio sono costituite dal diritto annuale e dai diritti di segreteria, mentre fra le voci di spesa si distingue quella denominata "Interventi economici", l'unica ad avere quale destinazione esclusivamente il sistema imprenditoriale di Prato e gli organismi e/o soggetti rappresentativi. Nel seguente riepilogo vengono riportati, in una visione prospettica di contesto, il preventivo economico ed il piano degli investimenti per l'esercizio 2014, raffrontati con i dati di preconsuntivo 2013 e di consuntivo 2012.

	Consuntivo 2012	Previsione Consuntivo 2013	Preventivo 2014
GESTIONE CORRENTE			
Proventi Correnti (A)	10.884.376	10.711.128	10.639.157
Oneri Correnti (B)	11.235.411	10.691.325	10.926.061
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 351.035	19.802	- 286.903
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	198.730	69.492	66.075
Oneri finanziari			
Risultato della gestione finanziaria C)	198.730	69.492	66.075
GESTIONE STRAORDINARIA			
Proventi straordinari	543.104	66.017	
Oneri straordinari	110.214	69.990	20.000
Risultato della gestione straordinaria D)	432.890	- 3.973	- 20.000
Disavanzo / Avanzo economico di esercizio	241.598	85.321	- 240.828
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
Totale immobilizzazioni immateriali	8.130	74.194	15.000
Totale immobilizzazioni materiali	8.902.413	3.254.248	436.144
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.306.531	437.312	950.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.217.074	3.765.753	1.401.144

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale RPP

Budget 2014

Check-Up





Lo stato di salute – *La salute finanziaria*

Negli ultimi anni anche la Camera di commercio è stata oggetto di misure di contenimento della spesa pubblica che, se da un lato ne hanno ridotto l'autonomia e la capacità di spesa, dall'altro non hanno comportato un effettivo risparmio dal momento che l'ente è tenuto a riversare tali importi al bilancio dello stato. Di seguito si riporta un elenco delle principali norme di contenimento della spesa con l'indicazione degli importi che la Camera ha dovuto trasferire.

Disposizione normativa	Ambito	Importo
Art. 61, comma 1 D.L. 112/2008	Spese per organi collegiali	4.931,19
Art. 61, comma 2 D.L. 112/2008	Spese per studi e consulenze	415,60
Art. 61, comma 5 D.L. 112/2008	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	789,75
Art. 6, comma 3 D.L. 78/2010	Spese per organi collegiali	14.005,56
Art. 6, comma 8 D.L. 78/2011	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanze	529,20
Art. 6, comma 12 D.L. 78/2011	Spese per missioni del solo personale	29.445,58
Art. 6, comma 13 D.L. 78/2011	Spese per la formazione del personale	12.061,44
Art. 6, comma 14 D.L. 78/2011	Spese per autovetture	2.352,42
Art. 141, L. 24 dicembre 2012, n. 228	Spese per arredi	5.777,76
Art. 8, comma 3 D.L. 95/2012 - Spending review	Spese per consumi intermedi	110.671,95

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





Lo stato di salute – *La salute finanziaria*

Per completezza dell'informazione, si evidenzia che le norme di contenimento della spesa pubblica approvate nel corso degli anni e riguardanti anche le camere di commercio, hanno comportato a carico dei bilanci dell'ente i seguenti oneri

Anno di riferimento	Importo versamenti effettuati	Riferimenti normativi
2006	€ 141.295,41	artt. 22 e 29 D.L. 223/2006; L. 248/2005 e L. 266/2005
2009	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2010	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2011	€ 63.450,74	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010
2012	€ 120.730,72	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012
2013	€ 180.980,45	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012
	€ 518.730,40	

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
 - Benchmark
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Budget 2014
 - Check-Up



Lo stato di salute – *La salute finanziaria*

Stato di Salute Finanziaria

Condizioni La Camera di Commercio ha concluso nel 2013 la realizzazione della nuova sede camerale, investimento strategico per il territorio che ha determinato un diverso assetto finanziario dell'ente. Obiettivo primario è stato comunque quello di assicurare l'equilibrio economico/finanziario, salvaguardando altresì la solidità del proprio patrimonio immobiliare e delle partecipazioni societarie. L'azione dell'ente proseguirà quindi sulle due direttrici di mantenimento del livello complessivo delle entrate e di contenimento dei costi di funzionamento. Poichè, al momento della predisposizione del piano, i valori 2013 non sono ancora definitivi sono stati presi come riferimento i corrispondenti dati 2012.



Performance

Equilibrio economico	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2014	Trend	Performance
	Solidità finanziaria	patrimonio netto/passivo totale	%	6,73	7,00	4%	
	Valore aggiunto dalla Camera	Valore aggiunto Globale Lordo	€	7.314.274	7.000.000	-4%	
	Livello trasformazione ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito al sistema economico produttivo	%	74%	71%	-4%	
Proventi	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2014	Trend	Performance
	Valore della produzione	ricavi da diritto annuale (al netto della svalutazione) +ricavi da diritto di segreteria+contributi trasferiti+proventi da gestione di beni e servizi+variazione delle rimanenze	€	8.778.717	8.730.000	-1%	
	Proventi finanziari	proventi finanziari/valore della produzione	%	2,26%	0,8%	-67%	
Costi	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2014	Trend	Performance
	Costi di struttura	costi del personale + costi di funzionamento	€	4.755.212	6.190.000	30%	
	Costi di funzionamento servizi-anagrafico certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€	502.171	570.000	14%	
	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	€	126.356	155.000	23%	
Patrimonio	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2014	Trend	Performance
	Valore delle immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali	€	25.412.946	28.200.000	11%	
	Valore delle immobilizzazioni finanziarie	immobilizzazioni finanziarie	€	9.671.280	8.775.000	-9%	
	Indice di struttura	immobilizzazioni / patrimonio netto	n.	0,96	1,00	4%	
Indebitamento	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2014	Trend	Performance
	Indebitamento	debiti di finanziamento	€	0	0	#DIV/0!	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





Lo stato di salute – *La salute organizzativa*

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale con le funzioni di titolare di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'ente nel suo complesso e la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta. Con il D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 questa figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua. Il Segretario Generale della Camera di Commercio è **Catia Baroncelli**.

Alla Dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, la gestione tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Dirigenti	Ambito di attività
Vacante*	Settore Affari Generali, Amministrazione e Contabilità
Silvia Borri	Settore Anagrafico Certificativo e Regolazione del mercato
Gianluca Morosi	Settore Sviluppo Imprese e Territorio
Silvia Gambi	Relazioni Esterne e comunicazione
Il Settore è retto <i>ad interim</i> dal Segretario Generale	

Le risorse umane

Alla data del 31 dicembre 2013 a fronte di una dotazione organica di complessive 78 unità, la consistenza del personale di ruolo risulta essere di n. 64 unità. Il Segretario Generale, quale figura necessaria prevista dalla legge, è al di fuori della dotazione organica. Di seguito un prospetto dal quale emerge nel dettaglio il grado di copertura della dotazione organica suddivisa per singola categoria di inquadramento contrattuale del personale:

	Dotazione Organica	Personale in servizio al 31.12.2013	Copertura della dotazione organica
DIRIGENTI (escluso il SG)	3	1	33%
Categoria D3	4	2	50%
Categoria D1	18	15	83%
Categoria C	39	34	87%
Categoria B3	11	9	82%
Categoria B1	1	1	100%
Categoria A	2	2	100%
Totale	78	64	82%

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Budget 2014

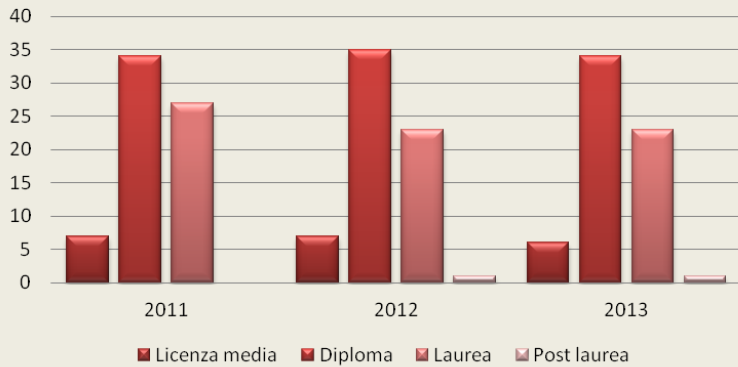
Check-Up



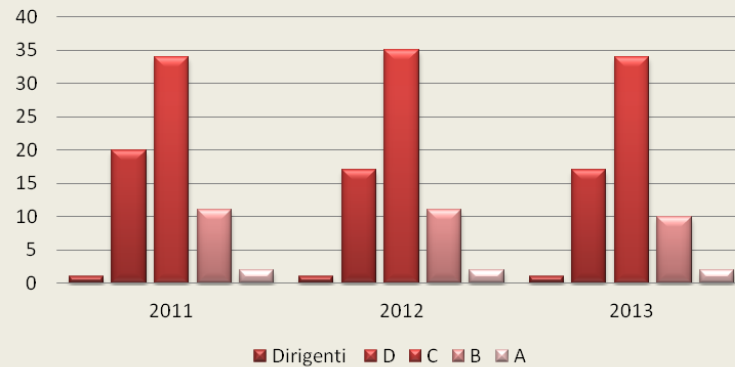


Lo stato di salute – *La salute organizzativa*

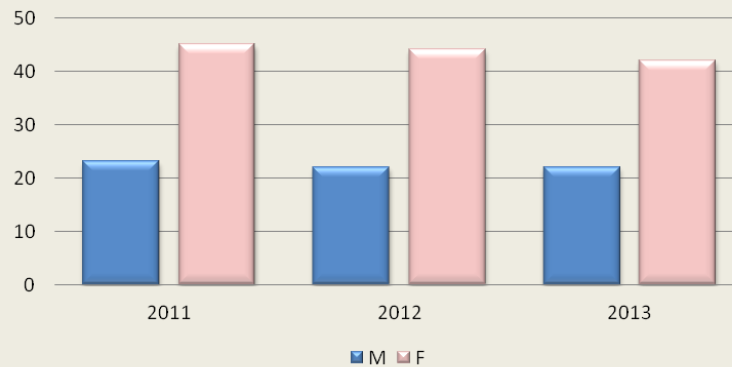
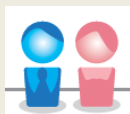
Personale di ruolo per titolo di studio



Personale di ruolo per categoria



Personale di ruolo per genere



Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up



Lo stato di salute – *La salute organizzativa*

Stato di Salute Organizzativa

Performance

Condizioni

La Camera di Commercio pone in essere costantemente iniziative finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo e all'accrescimento della professionalità del proprio personale dipendente e della dirigenza. Tra queste particolare rilevanza assumono le politiche di formazione del personale le indagini di clima interno, il mantenimento di ambienti di lavoro confortevoli e le politiche di pari opportunità.



Formazione	Indicatore	Formula		Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Spese di formazione per dipendente	spese di formazione/tot.dipendenti(dirigenti+indeterminato)	€	322	300	-6,9%	
	Formazione del personale	n. partecipanti effettivi all'evento formativi / n. destinatari dell'intervento (come da DSG)	%	86%	75%	-12,8%	
	Soddisfazione	Livello medio di soddisfazione per interventi formativi	n.	4	4	2,6%	
	Grado di aggiornamento del personale	n. dipendenti che hanno partecipato ad almeno un corso di formazione / totale dipendenti	%	100%	90%	-10,0%	
Benessere	Indicatore	Formula		Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Assenteismo malattie brevi	assenza malattie / tot. Dipendenti di ruolo (esclusa dirigenza)	gg	4,7	7,3	55,0%	
	Qualità dei luoghi di lavoro	n. di infortuni sul luogo di lavoro	n.	1	0	-100,0%	
	Comunicazione interna	n. comunicazione di servizio	n.	10	10	0,0%	
Pari opportunità	Indicatore	Formula		Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Distribuzione del personale dirigente per genere	n. dirigenti donna/tot. Dirigenti	%	75%	75%	0,0%	
	Distribuzione del personale dipendente per genere	n. dipendenti donna/tot. Personale di ruolo	%	66%	66%	0,6%	
	Indagine di clima interno	realizzazione di indagini di clima interno	n.	1	1	0,0%	
	Indagine su presenza di genere	realizzazione di indagini sulla presenza di genere all'interno degli organi delle partecipate	n.	n.d.	1	#VALORE!	
	Comitato Unico di Garanzia	N.ro riunioni CUG	n.	3	4	33,3%	
ICI	Indicatore	Formula		Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
	Investimento nell'informatica	spesa informatica/tot.dipendenti(ruolo+dirigenza)	€	9.828	9.800	-0,3%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- PPP
- Budget 2014
- Check-Up





Lo stato di salute – *La salute delle relazioni*

Il sistema delle partecipazioni

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la partecipazione in società, imprese ed enti.

Al 1 gennaio 2014 le partecipazioni possedute dalla Camera di Commercio di Prato sono le seguenti.

Settore di attività	Denominazione società
<i>Infrastrutture aeroportuali</i>	Aeroporto di Firenze S.p.a.
<i>Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari</i>	Interporto della Toscana Centrale S.p.a.
	Interporto Services Prato S.r.l.
	SIT Società Infrastrutture Toscane S.p.a.
<i>Infrastrutture altre</i>	Logistica Toscana S.c.a.r.l.
	IS.NA.R.T. S.c.p.a.
<i>Marketing territoriale</i>	Start S.r.l.
	Firenze Fiera S.p.a.
	Toscana Certificazione Alimentare S.r.l.
<i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i>	DINTEC - Cons. per l'innovazione tecnologica S.c.r.l.
	Mondimpresa S.c.r.l.
<i>Servizi - Formazione</i>	PIN S.c.a.r.l.

Settore di attività	Denominazione società
<i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i>	Infocamere S.c.p.a.
	Tecnoservicecamere S.c.p.a.
	Retecamere S.c.r.l.
	Ic Outsourcing S.c.r.l.
	JOB CAMERE S.r.l.
<i>Servizi - Finanza e credito</i>	Consorzio Camerale per il credito e la finanza
<i>Infrastrutture altre</i>	BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.
	Tecno Holding S.p.a.
	UTC Immobiliare e servizi S.c.r.l.
<i>Servizi - Formazione</i>	Universitas Mercatorum S.c.a.r.l.

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti*
- Programmi*
- Attività e servizi*
- Stato di Salute*
- Benchmark*

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

- Programma Pluriennale*
- RPP*
- Budget 2014*
- Check-Up*





Lo stato di salute – *La salute delle relazioni*

A ciò si aggiungono le partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio di Prato per favorire lo sviluppo delle imprese innovative o ad alto potenziale di crescita, attraverso la costituzione di un **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**. Alla data del 1.01.2014 risultano essere:

ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI	
Settore di attività	Denominazione società
Tessile e moda	Centro di Firenze per la Moda Italiana
	Polimoda - Ente per le arti applicate alla moda ed al costume
	Fondazione Muso del Tessuto di Prato
	Unionfiliera
Servizi - formazione	Fondazione Istituto Internazionale di Storia Economica "Datini"
	Isdaci - Istituto per lo studio dell'arbitrato
Servizi - Finanza e credito	Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

FONDO SVILUPPO NUOVE IMPRESE	
Settore di attività	Denominazione società
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	Master Technology Italia S.r.l.
	Enatek S.r.l.
	Energy Solving S.r.l.

Un altro strumento di intervento, sempre in ambito infrastrutturale, è rappresentato dalla partecipazione al **Fondo Sistema Infrastrutture**, fondo comune di investimento mobiliare riservato ad investitori qualificati, che opera prevalentemente nel settore dello sviluppo e/o gestione di infrastrutture locali, concentrandosi nei settori di prevalente interesse quali ad esempio strade a pedaggio, parcheggi, interporti, sistemi di trasporto locale e regionale, ciclo dei rifiuti, energie rinnovabili

La Camera di Commercio di Prato ha sottoscritto nel dicembre 2008 una quota di € 2.500.000, con un impegno della durata di almeno 5 anni.

Presentazione del Piano e principi di redazione



La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale



Analisi del contesto



Gli ambiti di valutazione



La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark



Il Ciclo di Gestione della Performance



Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





Lo stato di salute – *La salute delle relazioni*

Stato di Salute Relazionale

Descrizione Lo stato di salute delle relazioni con gli interlocutori dell'Ente Camerale è una delle condizioni imprescindibili per la realizzazione della mission e per il conseguimento degli obiettivi. In particolare, la Camera di Commercio contribuisce in modo attivo alla valorizzazione delle limitate risorse presenti sul territorio, mediante il coinvolgimento delle istituzioni locali, delle categorie economiche e degli altri soggetti pubblici e privati. Il coinvolgimento avviene sia nella fase decisionale che nei successivi momenti di comunicazione all'esterno dei risultati raggiunti. La trasparenza è uno dei principali valori di riferimento dell'ente; risale al 2005 la prima esperienza di Bilancio sociale che è stata ripetuta con cadenza biennale e ha ampliato e consolidato i momenti di confronto con i portatori di interesse. Dal 2012 la Rendicontazione Sociale è stata sostituita dalla Relazione sulla Performance presentata in occasione della prima Giornata della Trasparenza che si svolge ogni anno nel mese di luglio.



Relazioni	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Performance
	Coinvolgimento degli stakeholder	n. soggetti formalmente coinvolti nelle fasi di programmazione/rendicontazione attività dell'ente	n. 33	30	
	Partecipazioni a tavoli	n. dei tavoli a cui si partecipa	n. 23	18	
	Partecipazioni societarie	n. delle partecipazioni societarie	n. 29	25	
	Partnership su progetti	n. partnership su progetti	n. 28	21	
	Networking nel sistema camerale	n. iniziative e programmi trasversali a più Enti Camerali	n. 12	8	
Trasparenza	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Performance
	Piano di comunicazione	N.di atti ufficiali per l'adozione del Piano di Comunicazione	n. 1	1	
	Procedimenti amministrativi	Aggiornamenti annuali delle informazioni inerenti i procedimenti amministrativi	n. 1	1	
	Giornata della Trasparenza	Realizzazione della giornata della Trasparenza	n. 1	1	
	Grado di utilizzo del sito internet	Accessi alla sezione "Amministrazione Trasparente"	n. 15.292	75.000	
Anticorruzione	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Performance
	Piano anti corruzione	N.di atti ufficiali per l'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione	n. 1	1	
	Formazione	Ore di formazione complessivamente erogate in tema di prevenzione della corruzione	h. 6:30	8:00	
	Livello di partecipazione	Livello di partecipazione effettiva del personale all'intervento formativo	% 86%	80%	
	Monitoraggio dei rapporti	Individuazione dei rapporti aventi maggior valore economico	% n.d.	10%	
	Codice di comportamento	Adozione di un codice di comportamento	entro n.d.	6 mesi dall'adozione del Piano	
Fornitori	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Performance
	Livello di outsourcing	n. servizi in outsourcing	n. 0	0	
	Rapporti negoziali	n. dei fornitori	n. 320	300	
	Regolarità delle relazioni	n.ricorsi e contenzioni/tot.fornitori	% 0%	1%	
Imprese	Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Performance
	Livello di interazione con il territorio	n. eventi svolti nel territorio	n. 69	65	
	Visibilità	n. eventi patrocinati	n. 10	5	
	Customer care	n. servizi sottoposti a indagini di customer satisfaction/tot.servizi	% 100%	100%	

Elenco dei principali portatori di interesse

Imprese, Consumatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Pubblica Amministrazione, Organismi e società partecipati

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2014
- Check-Up





Il Benchmarking

Un risultato importato ai fini della valutazione della propria performance organizzativa può derivare dal confronto con le altre Camere di Commercio.

La Camera di Commercio di Prato partecipa dall'anno 2002 al progetto regionale per lo sviluppo del sistema di monitoraggio ed analisi delle performance tra tutte le Camere di Commercio della Toscana, cui hanno aderito anche realtà camerali di altre regioni. Fra i risultati raggiunti, riveste particolare importanza la costruzione di un insieme di indicatori che misurano in modo omogeneo la performance nelle diverse attività tipiche delle camere e consentono quindi il confronto non solo temporale, ma anche territoriale.

Il posizionamento relativo dell'Ente può fornire utili indicazioni sia per la definizione ex ante degli obiettivi da perseguire che per la valutazione ex post della performance realizzata.

In particolare la Camera di Commercio ha ritenuto utile confrontare i propri livelli di performance con quelli raggiunti da altre Camere di Commercio operanti in Toscana, mettendo a confronto indicatori relativi a tre ambiti di performance e precisamente:

- gli impatti;
- le attività ed i servizi;
- lo stato di salute.

Per presentare sinteticamente quanto realizzato, la Camera di Commercio ha predisposto la scheda di misurazione di seguito riportata che richiama alcuni degli indicatori impiegati nelle schede di misurazione presentate nelle pagine precedenti e li pone a confronto con il valore medio toscano.

Presentazione del Piano e
principi di redazione

La Camera in sintesi
*Identità - Cifre
Mandato Istituzionale*

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Programmi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività e servizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stato di Salute	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Benchmark	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il Ciclo di Gestione della
Performance


Allegati tecnici

Programma Pluriennale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RPP	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Budget 2014	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Check-Up	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Il Benchmarking

Scheda di benchmark

Descrizione	Un pieno apprezzamento della performance richiede l'introduzione di un confronto con le altre amministrazioni. Il modello riconosce l'utilità di un approccio comparativo, che non si deve limitare ad un semplice confronto fra enti, ma individuare nell'ambito di alcune amministrazioni di riferimento, quelle che presentano la miglior performance relativamente ad alcuni indicatori. Il benchmark interessa le attività e i servizi, le dimensioni dello stato di salute e gli impatti.	Performance
		

Servizi	Servizio	Indicatore	Formula		CCIAA Prato		Performance media in ambito regionale		trend CCIAA Prato 2013/2012
					anno 2013	anno 2012	anno 2013	anno 2012	
	Registro imprese	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche al netto della sospensione	gg	11	6,2	5,3	5,2	77%
	Registro imprese	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	n. pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno/n. di pratiche del Registro Imprese evase nell'anno	%	35%	37%	36%	36%	-5%
	Registro imprese	Rispetto dei tempi di evasione	n. di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/n. di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno	%	56%	69%	83,0%	81,2%	-19%
	Gestione della contabilità	Tempestività del pagamento	% fatture pagate entro il termine di 30 gg	%	86%	90%	79%	74%	-4%
	Sviluppo Nuove Imprese	Indica il servizio di sviluppo nuove imprese reso allo sportello	n. utenti servizio nuove imprese x 1.000 / n. imprese attive (escluse u.l.)	n.	6,3	6,5	15,7	13,1	-3%
Salute	Stato di salute	Indicatore	Formula		CCIAA Prato		Performance media in ambito regionale		trend CCIAA Prato 2013/2012
					anno 2013	anno 2012	anno 2013	anno 2012	
	Finanziaria	Indice di struttura	immobilizzazioni / patrimonio netto	n.	86%	48%	80%	77%	79%
	Organizzativa	Grado di aggiornamento del personale	n. dipendenti che hanno partecipato ad almeno un corso di formazione / totale dipendenti	%	100%	97%	89%	86%	3%
	Organizzativa	Assenteismo malattie brevi	assenza malattie brevi (inferiori 10gg) / tot. Dipendenti di ruolo (esclusa dirigenza)	%	2,8	3,6	3,6	3,7	-23%
Impatti	Area	Indicatore	Formula		CCIAA Prato		Performance media in ambito regionale		trend CCIAA Prato 2013/2012
					anno 2013	anno 2012	anno 2013	anno 2012	
	Sostenere le imprese nella competizione	interventi economici per impresa attiva	valore complessivo degli interventi economici / n. imprese attive (escluse u.l.)	€	98,8	164,7	98,6	128,9	-40%

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

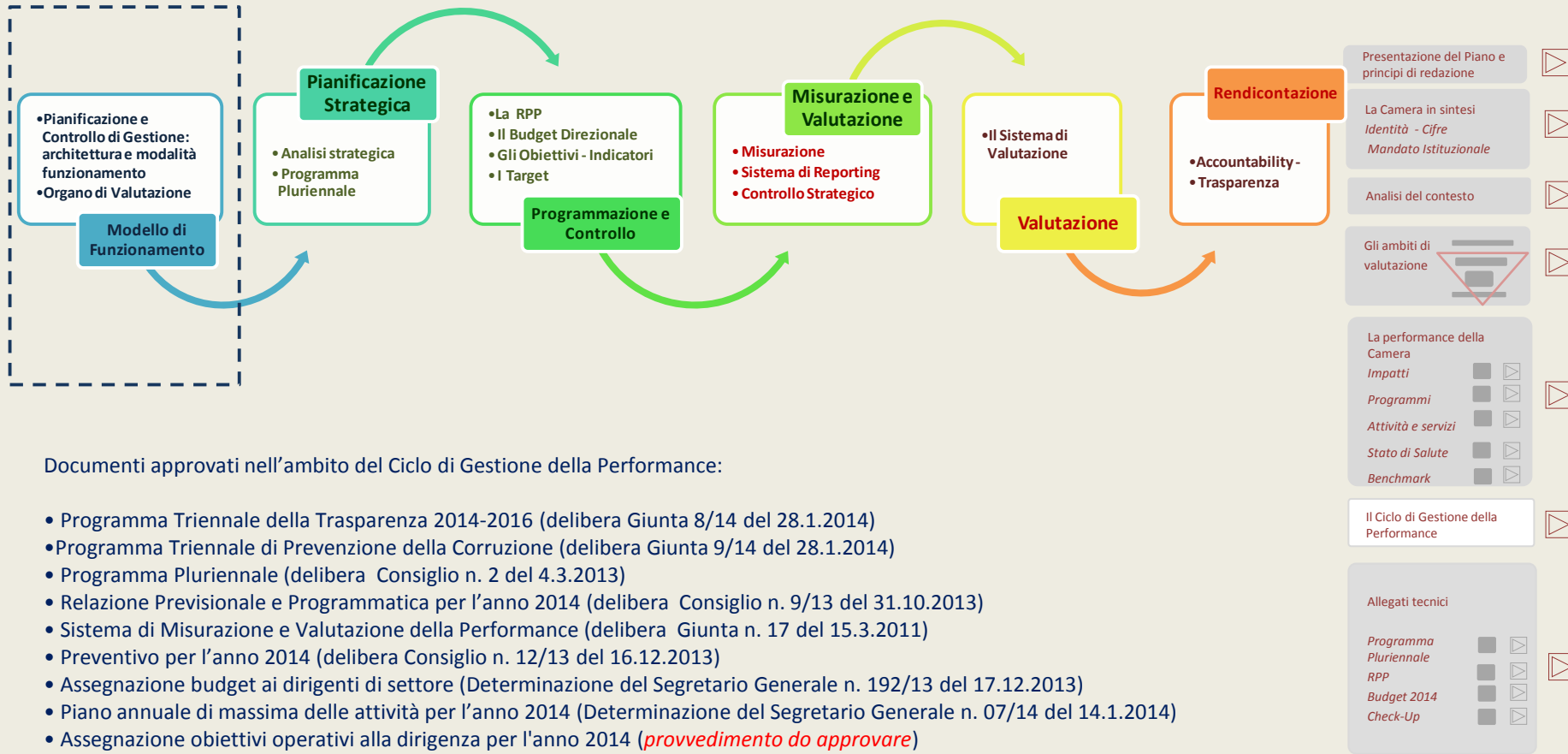
Budget 2014

Check-Up





Il ciclo di gestione della performance: il modello di funzionamento



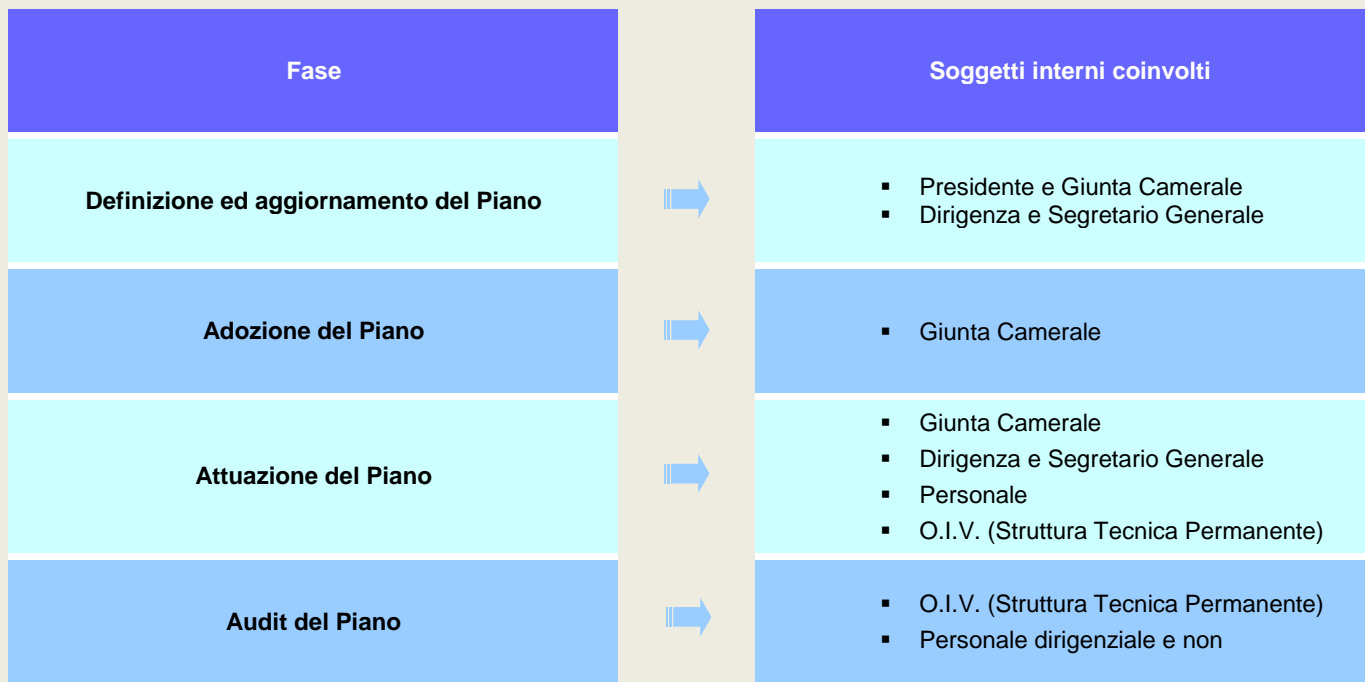
Documenti approvati nell'ambito del Ciclo di Gestione della Performance:

- Programma Triennale della Trasparenza 2014-2016 (delibera Giunta 8/14 del 28.1.2014)
- Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione (delibera Giunta 9/14 del 28.1.2014)
- Programma Pluriennale (delibera Consiglio n. 2 del 4.3.2013)
- Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2014 (delibera Consiglio n. 9/13 del 31.10.2013)
- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (delibera Giunta n. 17 del 15.3.2011)
- Preventivo per l'anno 2014 (delibera Consiglio n. 12/13 del 16.12.2013)
- Assegnazione budget ai dirigenti di settore (Determinazione del Segretario Generale n. 192/13 del 17.12.2013)
- Piano annuale di massima delle attività per l'anno 2014 (Determinazione del Segretario Generale n. 07/14 del 14.1.2014)
- Assegnazione obiettivi operativi alla dirigenza per l'anno 2014 (*provvedimento da approvare*)



Il Ciclo di Gestione della performance: gli attori interni del processo di definizione del Piano

Il processo di formazione e di realizzazione del Piano si articola in quattro fasi: definizione, adozione, attuazione e audit. In ognuna di esse intervengono soggetti/strutture con responsabilità e ruoli diversi. Di seguito viene fornita una rappresentazione sintetica dei soggetti interni all'Ente coinvolti per ogni fase. Trasversalmente a tali fasi, l'Ente attiva dei momenti di coinvolgimento degli stakeholder esterni con le modalità di volta in volta ritenute più idonee e funzionali.



Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti	<input type="checkbox"/>
Programmi	<input type="checkbox"/>
Attività e servizi	<input type="checkbox"/>
Stato di Salute	<input type="checkbox"/>
Benchmark	<input type="checkbox"/>

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale	<input type="checkbox"/>
RPP	<input type="checkbox"/>
Budget 2014	<input type="checkbox"/>
Check-Up	<input type="checkbox"/>





Il Ciclo di Gestione della performance: gli attori interni del processo di definizione del Piano

Alla promozione e al coordinamento del processo di formazione e adozione del Piano della Camera di Commercio di Prato concorrono, ai sensi del D. Lgs. 150/2009:

- ✓ il Presidente e la Giunta Camerale, che promuovono la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance e intervengono nella fase di definizione, adozione e attuazione del Piano (art. 15, commi 1 e 2);
- ✓ il Segretario Generale e ciascun dirigente, cui competono la definizione e attuazione del Piano e l'aggiornamento dei contenuti dello stesso (art. 5, comma 1);
- ✓ l'OIV, che interviene principalmente nella fase di monitoraggio e audit, in quanto "responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione", nonché come soggetto che "monitora il funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni" e che "garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione". Esso, inoltre, interviene nella fase di attuazione del Piano, in quanto responsabile dell'attività di controllo strategico (art. 14, commi 2 e 4). L'OIV, infine, esercita un'attività di impulso, nei confronti del vertice politico-amministrativo nonché della dirigenza, per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano;
- ✓ la struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, che funge da interfaccia tecnica tra l'OIV e i dirigenti nell'ambito del processo di pianificazione della performance, interagendo con le diverse unità organizzative e, in particolare, con quelle coinvolte nella pianificazione strategica e operativa, nella programmazione economico-finanziaria e nei controlli interni (art. 14, comma 9);
- ✓ il personale, che partecipa al processo di definizione e attuazione del Piano.

Presentazione del Piano e
principi di redazione



La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale



Analisi del contesto



Gli ambiti di
valutazione



La performance della
Camera
Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark



Il Ciclo di Gestione della
Performance



Allegati tecnici

*Programma
Pluriennale*

RPP

Budget 2014

Check-Up





Il Ciclo di Gestione della performance: le azioni di miglioramento

La Camera di Commercio di Prato, nel rispetto del principio di miglioramento continuo dei Sistemi di Misurazione e Valutazione, che a loro volta garantiscono l'evoluzione nel tempo dei livelli di performance raggiunti, adotta un modello di Check-up che consente di rilevare il grado di attuazione delle metodologie in essere e del relativo livello di rispetto dei principi e requisiti previsti dalla normativa (D.Lgs. 150/2009, Delibera CIVIT 104/2010, Linee Guida Unioncamere Nazionale).

In tal senso, il modello di Check-Up:

- ✓ costituisce un sistema di diagnosi idoneo a valutare lo stato di salute/efficacia dei Sistemi di Misurazione e Valutazione in essere nelle Camera di Commercio (estendendo la valutazione all'intero Ciclo della Performance)
- ✓ garantisce la produzione di un flusso informativo come punto di partenza per l'implementazione di un Piano di miglioramento dei sistemi al fine di garantire una piena rispondenza al modello di riferimento (che trova attuazione nel Piano della performance)
- ✓ si presenta come modello flessibile in grado di recepire nel tempo eventuali cambiamenti istituzionali- organizzativi a seconda delle esigenze strategico - gestionali
- ✓ fornire ad un vero e proprio modello di monitoraggio del Sistemi in essere per attività di Audit.

Presentazione del Piano e
principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

<i>Impatti</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Programmi</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Attività e servizi</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Stato di Salute</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Benchmark</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

<i>Programma Pluriennale</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>RPP</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Budget 2014</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Check-Up</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>








La Relazione sulla performance

Ogni anno la Relazione sulla Performance della Camera di Commercio evidenzia, a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati nel Piano delle Performance. La Relazione inoltre contiene un rendiconto delle risorse, una rilevazione puntuale degli eventuali scostamenti e il bilancio di genere dell'Ente Camerale.

La Relazione sulla Performance è strutturata in modo del tutto complementare al presente Piano della Performance. Ciascuna delle schede presenti nel Piano è riproposta a consuntivo, con il valore degli indicatori raggiunto al 31/12. Per ogni indicatore e, in modo aggregato per ogni scheda, un emoticon descrive in modo sintetico il giudizio che la Camera esprime rispetto al livello di performance raggiunto.

-  L'emoticon verde indica che il valore raggiunto dall'indicatore corrisponde al target previsto e che la performance è valutata come positiva (>80%);
-  L'emoticon giallo indica che il valore raggiunto dall'indicatore si colloca in prossimità del valore target previsto ma la performance è valutata solo in parte positiva (tra il 60% e l'80%);
-  L'emoticon rosso indica che il valore raggiunto dall'indicatore si discosta dal valore target previsto e che la performance è valutata come negativa (<60%).

Alla luce di quanto svolto nel corso dell'anno, la Relazione sulla performance fornisce un quadro sintetico di informazioni che consentono di valutare se l'Ente Camerale:

- Si è mosso nella direzione prevista (grado di realizzazione della vision)
- Ha prodotto gli impatti attesi;
- Ha realizzato le fasi dei programmi strategici previste;
- Ha svolto il livello di attività ed erogato il livello di servizi programmato nel rispetto delle condizioni di stock, qualità, efficienza ed efficacia e customer satisfaction;
- Ha mantenuto gli stati di salute finanziaria, organizzativa e delle relazioni previsti;
- Ha mantenuto, o migliorato o peggiorato, il proprio posizionamento relativo rispetto al Benchmark.

La Relazione sulla Performance contiene fra i suoi allegati una rendicontazione del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura e ai dirigenti e i documenti di consuntivazione del bilancio.

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Programmi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività e servizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stato di Salute	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Benchmark	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RPP	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Budget 2014	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Check-Up	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>





Allegati tecnici - *Il programma pluriennale e La Relazione Previsionale e Programmatica*

La Legge 23 dicembre 1993, n. 580 attribuisce al Consiglio camerale la funzione di determinare gli indirizzi generali dell'ente attraverso il programma pluriennale di attività e la relazione previsionale e programmatica (art. 11, co. 1 lettere c) e d)) . Questo documento, propedeutico alla predisposizione del preventivo economico e del budget direzionale, rappresenta lo strumento per la ricognizione e l'aggiornamento del Programma pluriennale, a cui dà progressiva attuazione

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del regolamento di contabilità (D.P.R. 254/2005) la Relazione Previsionale e Programmatica, dovendo illustrare i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, contiene in premessa un aggiornamento del contesto socio economico di riferimento.

Presentazione del Piano e
principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

<i>Impatti</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Programmi</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Attività e servizi</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Stato di Salute</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Benchmark</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

<i>Programma Pluriennale</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>RPP</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Budget 2014</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Check-Up</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Allegati Piano Performance 2014-2016





Allegati tecnici - Il Budget 2014

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVENTIVO ANNO 2014	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
		Area 1 URP Partecipate	Area 2) Organi istituzionali e segreteria generale	Area 3) Amministrazione e contabilità	Area 4) Servizi di supporto	Area 5) ADR e Sanzioni	Area 6) Anagrafico e Regolazione del Mercato	Area 7) Affari Economici	
GESTIONE CORRENTE									
A) Proventi Correnti									
1) Diritto annuale	7.953.200	-	-	7.953.200	-	-	-	-	7.953.200
2) Diritti di segreteria	1.789.590	-	-	-	-	15.010	1.724.500	50.080	1.789.590
3) Contributi istruttorie e altre entrate	713.097	25.190	533.000	-	-	13.357	10.020	131.500	713.097
4) Proventi da gestione di beni e servizi	194.070	-	15.000	50.000	12.000	15.000	51.070	51.000	194.070
5) Variazioni delle rimanenze	10.800	-	-	6.500	-	-	8.000	9.300	10.800
Totale Proventi correnti (A)	10.639.157	25.190	548.000	8.009.700	12.000	43.367	1.777.620	223.280	10.639.157
B) Oneri Correnti									
6) Personale	3.462.352	39.069	572.183	847.046	121.244	154.273	1.169.749	558.788	3.462.352
a) competenze e al personale	2.617.125	29.475	443.108	611.474	102.907	117.693	887.788	424.680	2.617.125
b) oneri sociali	627.698	7.320	100.510	151.287	14.541	28.979	220.378	104.683	627.698
c) accantonamenti al T.F.R.	172.416	2.274	27.065	41.185	3.796	7.601	61.070	29.425	172.416
d) altri costi	45.113	-	1.500	43.100	-	-	513	-	45.113
7) Funzionamento	2.727.016	545.600	460.763	1.013.335	331.308	19.650	295.600	60.760	2.727.016
a) Prestazioni servizi	1.068.914	12.100	914.71	602.535	172.108	9.700	165.500	15.500	1.068.914
b) Godimento di beni di terzi	76.800	-	-	76.800	-	-	-	-	76.800
c) Oneri diversi di gestione	739.302	2.500	61.492	334.000	159.200	9.950	126.900	45.260	739.302
d) Quote associative	711.000	531.000	180.000	-	-	-	-	-	711.000
e) Organi istituzionali	131.000	-	127.800	-	-	-	3.200	-	131.000
8) Interventi economici	2.175.500	126.500	405.000	-	-	20.000	19.000	1.005.000	2.175.500
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.561.193	-	740.75	2.173.690	305.300	-	2.175	5.953	2.561.193
a) immob. immateriali	26.708	-	-	24.833	-	-	1.875	-	26.708
b) immob. materiali	604.485	-	740.75	218.857	305.300	-	300	5.953	604.485
c) svalutazione crediti	1.910.000	-	-	1.910.000	-	-	-	-	1.910.000
d) fondi spese future	20.000	-	-	20.000	-	-	-	-	20.000
Totale Oneri correnti (B)	10.926.061	711.169	1.512.021	4.034.071	757.852	193.923	1.486.524	2.230.501	10.926.061
Risultato della gestione corrente A-B	-286.903	-685.979	-964.021	-3.975.629	-745.852	-150.556	-291.096	-2.007.221	-286.903
C) GESTIONE FINANZIARIA									
a) Proventi finanziari	66.075	35.000	-	31.000	-	15	-	-	66.075
b) Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato della gestione finanziaria	66.075	35.000	-	31.000	-	15	-	-	66.075
D) GESTIONE STRAORDINARIA									
a) Proventi straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oneri straordinari	20.000	-	-	20.000	-	-	-	-	20.000
Risultato della gestione straordinaria	-20.000	-	-	20.000	-	-	-	-	-20.000
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+C+D)	240.828	-650.979	-964.021	-3.986.689	-745.852	-150.541	-291.096	-2.007.221	240.828
PIANO DEGLI INVESTIMENTI									
E) Immobilizzazioni immateriali									
1) Software	15.000	-	-	15.000	-	-	-	-	15.000
2) Licenze d'uso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Diritti d'autore	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali (E)	15.000	-	-	15.000	-	-	-	-	15.000
F) Immobilizzazioni materiali									
5) Immobili	300.000	-	-	-	300.000	-	-	-	300.000
6) Opere di manutenzione straordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7) Impianti	40.000	-	-	20.000	20.000	-	-	-	40.000
8) Attrezzature informatiche	15.000	-	-	15.000	-	-	-	-	15.000
9) Attrezzature non informatiche	78.100	-	-	76.600	-	-	1.500	-	78.100
10) Arredi e mobili	1.444	-	-	1.444	-	-	-	-	1.444
11) Automezzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12) Biblioteca	1.600	-	200	200	300	-	600	300	1.600
13) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali (F)	436.144	-	200	113.244	320.300	-	2.100	300	436.144
G) Immobilizzazioni finanziarie									
14) Partecipazioni e quote	800.000	800.000	-	-	-	-	-	-	800.000
15) Altri investimenti mobiliari	150.000	150.000	-	-	-	-	-	-	150.000
Totale Immobilizzazioni finanziarie (G)	950.000	950.000	-	-	-	-	-	-	950.000
Totale generale investimenti (E+F+G)	1.401.144	950.000	200	128.244	320.300	-	2.100	300	1.401.144

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

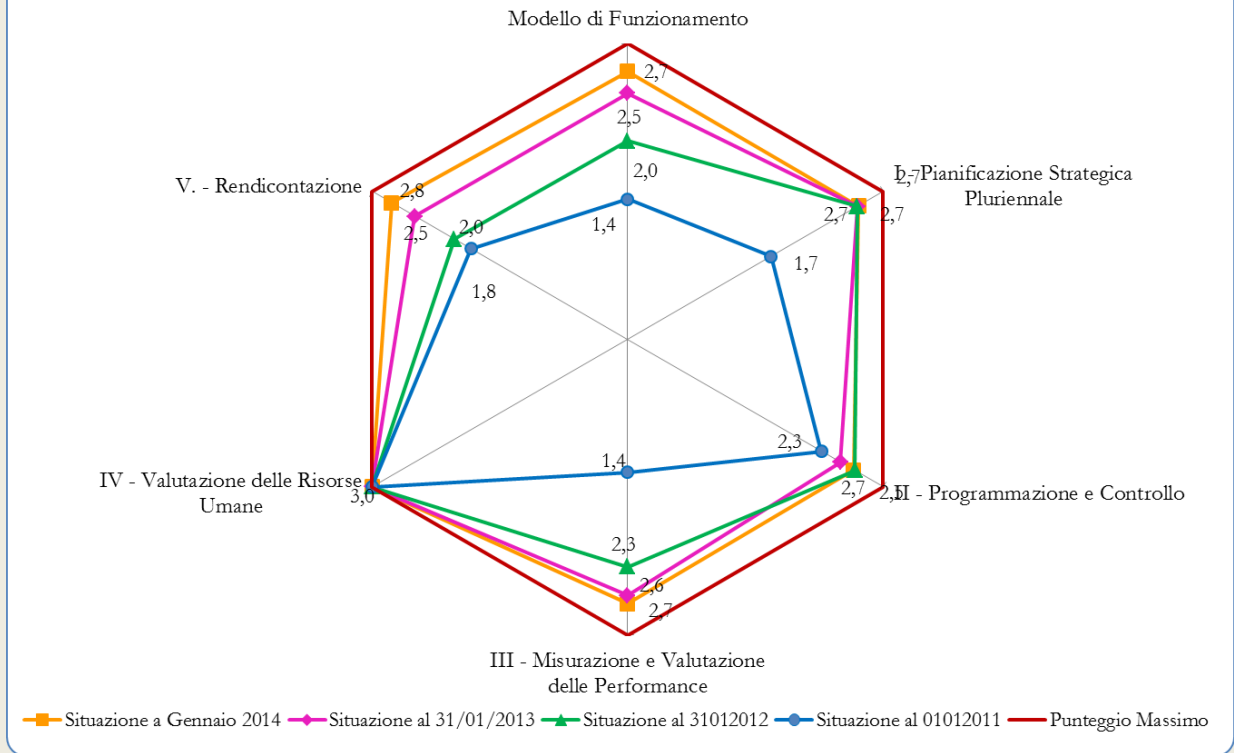
Programma Pluriennale
RPP
Budget 2014
Check-Up





Allegati tecnici - Check up e piano di miglioramento

Livello di Corrispondenza del Ciclo delle Performance_CCIAA_PO



- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
 - Benchmark
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Budget 2014
 - Check-Up





Allegati tecnici - *Check up e piano di miglioramento*

Oggetto	Elementi migliorativi nel corso del 2013	Piano di miglioramento 2014-2016
Modello di funzionamento	La struttura è posta in staff alle dirette dipendenze del Segretario Generale fornendo trasversalità, indipendenza e sistematicità nell'esercizio del ruolo	Sistematizzazione ed integrazione del Ciclo di gestione della performance con gli aspetti inerenti la trasparenza, l'integrità e l'anticorruzione. Mantenimento del livello di maturità raggiunto
Pianificazione strategica Pluriennale	Buon Coinvolgimento degli Stakeholder in fase di definizione delle strategie, anche attraverso la formalizzazione dei momenti di confronto	Maggiore studio e analisi degli impatti delle politiche attuate ed individuazione più capillare delle misure di outcome Ottimizzazione dell'analisi strategica pluriennale anche mediante apposite metodologie di analisi tipo SWOT applicate sia al contesto esterno di riferimento che a quello interno Garantire un effettivo utilizzo in fase di definizione delle strategie delle risultanze derivanti dagli strumenti di misurazione a supporto del Ciclo di gestione della performance (customer satisfaction, benessere organizzativo, politiche di genere, ...) in modo da evidenziare le criticità riscontrate, le azioni da porre in essere e i risultati che si intendono raggiungere
Programmazione e controllo	Buon sistema di comunicazione interna degli obiettivi con il coinvolgimento dell'intera struttura	Garantire il rispetto delle scadenze normative previste per la predisposizione dei documenti di programmazione e inerenti il Ciclo di Gestione della performance Garantire pieno allineamento tra i documenti di programmazione (programma pluriennale, RPP e Piano della Performance) in un'ottica di continuità di strategie Migliorare la previsione economico-finanziaria attraverso un diretto collegamento tra obiettivi/programmi e risorse
Misurazione e valutazione Performance	Misurazione della soddisfazione dell'utente sui diversi aspetti del servizio erogato dalla Camera di Commercio (Indagine Customer Satisfaction) Realizzazione indagine sul personale dipendente: clima interno e Benessere Organizzativo Particolare attenzione alle politiche di genere e al tema delle pari opportunità	Sistematizzazione della reportistica differenziandola a seconda del destinatario al fine di soddisfare al meglio le differenti esigenze informative (formalizzazione di una reportistica sullo stato di avanzamento degli obiettivi anche a livello operativo - servizi e uffici-) Potenziamento della frequenza del sistema di monitoraggio in itinere sullo stato di avanzamento degli obiettivi
Valutazione Risorse Umane		Continui adeguamenti alla luce dell'emanazione delle linee guida Corretta applicazione dei principi e delle logiche presenti nel sistema di valutazione individuale
Rendicontazione	Ascolto e dialogo frequente con gli stakeholders (interni ed esterni) Giornata Trasparenza, Feedback sui contenuti del sito istituzionale, mail dedicata nella sezione trasparenza.	Piena implementazione del Programma Triennale della Trasparenza e del Piano Anticorruzione Garantire piena trasparenza dei risultati raggiunti attraverso il costante aggiornamento del sito e continuo arricchimento delle informazioni trasmesse all'utenza

Presentazione del Piano e principi di redazione



La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale



Analisi del contesto



Gli ambiti di valutazione



La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark



Il Ciclo di Gestione della Performance



Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Budget 2014
Check-Up

